

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA

Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS)

(FONDATA NEL 1892)

Sede (Segreteria e Biblioteca):

VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO

Numero telefonico: **(+ 39) 02 94 39 10 24**

(funziona anche da fax e segreteria telefonica)

Pagina web: **www.socnumit.org**

e-mail: **segreteria@socnumit.org**

e-mail: **biblioteca@socnumit.org**



COMUNICAZIONE N. 79

Gennaio 2022 anno 35°

Circolare di informazione interna della Società ISSN – 1126-8697

Sommario

Dalla Segreteria:

| | |
|-------------------------|---|
| - Orario segreteria | 2 |
| - Calendario biblioteca | 2 |
| - Quota Sociale 2022 | 3 |
| - Donazioni | 4 |
| - Notizie | 5 |

| | |
|--|---|
| Lettera del presidente ai soci (N. Pirera) | 6 |
|--|---|

| | |
|--|---|
| Partecipazione della SNI agli “Stati Generali della Numismatica. Pubblico e privato per la valorizzazione dei beni numismatici. Il valore culturale e economico del collezionismo numismatico” | 8 |
|--|---|

| | |
|--|---|
| Attività della Biblioteca nell’anno 2021 (G. Girola) | 9 |
|--|---|

| | |
|---|----|
| Pubblicazioni pervenute alla Biblioteca (G. Girola) | 11 |
|---|----|

| | |
|--------------------------|----|
| Segnalazioni (G. Girola) | 17 |
|--------------------------|----|

| | |
|---|----|
| Attività delle Società Estere (G. Girola) | 40 |
|---|----|

Redazione:

*Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Matteo Rongo, Andrea Saccocci,
Gian Angelo Sozzi e Alessandro Toffanin*

ORARIO SEGRETERIA

Segnaliamo ai Soci che la segreteria è normalmente aperta il lunedì e il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30; comunque è attivo il servizio di posta elettronica.

**CALENDARIO DELLA
BIBLIOTECA**

Perdurando la grave situazione sanitaria, la Biblioteca della Società prolunga il periodo di chiusura. I soci e gli studiosi che avessero bisogno di accedere alla Biblioteca possono segnalare le proprie necessità alla Segreteria che li contatterà per organizzare un eventuale accesso nel rispetto delle regole sanitarie. Comunicheremo l'eventuale ripartenza delle attività della biblioteca per posta elettronica.

SOCI

Salutiamo i nuovi

Soci sostenitori:

Riccardo **Motta** (Milano)

Soci ordinari:

Giulio **Carraro** (Cittadella-Padova), Lorenzo **Fedel** (Affolternam Albis-Svizzera), Luigi **Ciocchetti** (Forlì)

Hanno comunicato le loro **dimissioni**:

Grazia **Facchinetti** (Gorgonzola-Milano), Pasquale **Fracassi** (Foggia), Roberto **Caramella** (Milano)

Ricordiamo i soci **defunti**:

Alessandro **Pirera** (Milano) socio vitalizio dal 1983

QUOTA SOCIALE 2022

È stata acclusa alla presente la circolare con la richiesta della **quota 2022**. Sollecitiamo anche quei soci che non avessero provveduto al pagamento della **quota 2021 o precedenti**.

| | | |
|-------------|---|---------------|
| ordinario. | € | 75.00 |
| sostenitore | € | 150.00 |
| studente | € | 37.50 |

Ricordiamo che i Soci possono destinare il **5 per mille** delle Sue imposte alla
SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA

Un grande beneficio per la Sua Società Numismatica Italiana – con una firma da parte Sua nel riquadro della denuncia dei Redditi con il nostro Codice Fiscale:

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art.10,c.1, lett.a) del D.Lgs n.460 del 1997

FIRMA

Suo nome e Cognome

Codice fiscale del Beneficiario

80117590150

***Basta una Firma! E... dirlo al Commercialista.
Grazie***

DONAZIONI

Il nostro socio, **Dott. Paolo Dardanelli**, ha donato alla Biblioteca della Società il volume, pubblicato dalla madre **Elda GHIGLIONE** nel 2005, **Amedeo di Savoia, Marchese di San Ramberto, Firenze Atheneum, pp. 192.**

Il volume tratta di un personaggio minore di Casa Savoia, Amedeo Marchese di San Ramberto, uno dei numerosi figli naturali di Emanuele Filiberto (“Testa di ferro”), nato nel 1528, Conte d’Asti dal 1538 al 1559 e poi Duca dal 1553 al 1580.

Amedeo nacque verso il 1561 e collaborò attivamente e fedelmente con il fratello Carlo Emanuele I (1580 -1630), morì a Torino nel 1610, quando ormai si chiudeva, per il Ducato dei Savoia, il periodo di alleanza spagnolo che lo aveva visto particolarmente attivo.

L’Autrice, avvalendosi dei numerosi documenti conservati all’Archivio di Stato di Torino, ne ricostruisce dettagliatamente la vita e l’attività, pubblicando altresì, integralmente, una serie di importanti documenti. Il volume è stato integrato dalle tavole tratte da U[mber]to di S[avoia], *Le medaglie della Casa di Savoia*, Volumi I, Roma P. & P. Santamaria, 1980, che interessano il nostro personaggio.

Ringraziamo sentitamente il **Dott. Giandomenico Varallo**, che ha donato alla Società una ricca biblioteca di cataloghi d’asta e listini degli ultimi 60 anni sia italiani che internazionali, uno spaccato piuttosto completo della realtà commerciale del secolo scorso. Grazie al gran numero di volumi presenti, potremo completare e arricchire diverse serie di varie case d’asta. Data la grande quantità del materiale pervenuto, al momento, siamo riusciti solo a fare la verifica dei cataloghi mancanti, nei prossimi mesi inizieremo l’inserimento nell’archivio della biblioteca.

NOTIZIE

Medieval European Coinage MEC è una delle principali opere di riferimento internazionale per la numismatica medievale. La serie di circa venti volumi, è in corso di pubblicazione da parte della Cambridge University Press, e coprirà la monetazione europea tra il 450 e il 1500 circa, regione per regione. Ogni volume fornisce un resoconto autorevole e aggiornato della monetazione di un'area, curato da esperti del settore. Il testo è accompagnato dal catalogo, completamente illustrato, delle monete appartenenti alla collezione del Fitzwilliam Museum di Cambridge.

Di seguito i volumi pubblicati fino ad ora, tutti presenti nella biblioteca della nostra Società:

1. *L'Alto Medioevo (V-XI secolo)*, P. Grierson e M. A. S. Blackburn (pubblicato nel 1986).
6. *La penisola iberica*, M. Crusafont e A. M. Balaguer (pubblicato nel 2013).
8. *Gran Bretagna e Irlanda, c. 400-1066*, R. Naismith (pubblicato nel 2017).
12. *Italia I: Italia settentrionale*, W.R. Day Jr., M. Matzke e A. Saccocci (pubblicato nel 2016).
14. *Italia III: Sud Italia, Sicilia, Sardegna*, P. Grierson e L. Travaini (pubblicato nel 1998).

È disponibile presso la Biblioteca la tesi discussa recentemente dal nostro Socio **Matteo Cozzi** presso l'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Studi Umanistici, Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche, Anno Accademico 2020/2021, La monetazione degli Svevi nel Regno di Sicilia: dall'eredità normanna alle riforme federiciane, Relatore la Professoressa Lucia Travaini e Correlatore la Professoressa Maria Nadia Covini. La Tesi propone una revisione/aggiornamento della monetazione nel Regno di Sicilia (1194-1266) tenendo conto della bibliografia recentemente pubblicata, e dei numerosi ritrovamenti monetali (ritrovamenti recenti o tesoretti giacenti nei musei che solo recentemente è stato possibile classificare con attendibilità). Le monete sono state presentate con attenzione agli aspetti storici, iconografici ed economici del periodo, mettendo in evidenza il sistema di conto e la sua evoluzione.

IL PRESIDENTE

Milano, 15 gennaio 2022

Caro Socio,

spero che questa mia lettera La trovi bene in questo nuovo “strano” inizio 2022. Purtroppo la situazione sanitaria, che già non ci aveva consentito di tenere la nostra consueta Assemblea anche nel marzo 2021 si presenta altamente incerta, altalenante e pericolosa.

Comunque quest’anno, se non sarà possibile vederci di persona, provvederemo ad organizzare un incontro telematico per aggiornarla sulle attività che comunque la Società ha svolto a favore dei soci e discutere delle iniziative fatte e in cantiere.

Quest’anno, oltre al consueto volume 2022 della «Rivista Italiana di Numismatica» verrà distribuito il volume 12° della Collana di Numismatica oltre che Comunicazione 78 e ora 79.

Inoltre stiamo valutando di organizzare un incontro informale dei soci nel prossimo autunno, magari in occasione di un ventilato convegno commerciale a Milano. A questo punto nella primavera del 2023 sarà indispensabile procedere alle elezioni per il rinnovo del Consiglio.

La scorsa primavera è stato distribuito il volume 2021 della RIN, frutto come sempre dell’impegno del Direttore prof. Saccoci, della Redazione tutta e degli Autori. Il Direttore ci ha aggiornato che la preparazione del volume 2022 procede secondo l’usuale tabella di marcia e gli articoli sono vari ed interessanti: prevediamo di poterlo distribuire nella prossima primavera.

Insieme alla RIN 2022 verrà pubblicato il dodicesimo volume della Collana: quest’anno sarà la volta del catalogo delle monete auree longobarde del Museo di Cividale del Friuli, “Le monete del periodo altomedievale nel Museo archeologico nazionale di Cividale del Friuli: Collezione Nazionale e Collezione Fondazione FRIULI” di Lorenzo Passera. Per la prima volta, per noi, il volume conterrà delle tavole a colori, omaggio dovuto a queste straordinarie monete.

Appena sarà possibile, la Segreteria invierà ai soci in regola con la quota 2022, i due volumi.

Sul sito della Società è pubblicato il pdf di Comunicazione 78, anch’essa ricca di spunti interessanti per la nostra comune passione, e di cui ringrazio la Redazione e gli Autori. A partire dal numero 80 del 2022 i tre articoli giudicati dalla Redazione di migliore qualità otterranno a carico della Presidenza della SNI un

contributo economico di € 200 e 3 numeri arretrati della Rivista Italiana di Numismatica. La partecipazione è riservata agli autori che siano anche soci della SNI, ad esclusione dei membri della Redazione di “Comunicazione”.

La copia cartacea Le verrà inviata a fine gennaio 2022 insieme a Comunicazione 79 con gli aggiornamenti sulla vita sociale e la richiesta della quota 2022: ci auguriamo anche quest’anno di poter contare sul Suo sostegno.

Naturalmente il servizio Biblioteca è stato ancora severamente penalizzato dalle disposizioni sanitarie. Ciononostante, si sono potute soddisfare, principalmente, in via telematica, non poche richieste. Il nostro sito continua ad essere validamente aggiornato con le (poche) notizie e segnalazioni di attività di associazioni, pubblicazioni e conferenze. Al momento la Biblioteca non è accessibile e stiamo valutando date e modalità per permettere almeno una consultazione programmata e limitata. Abbiamo approfittato di questo periodo di chiusura della biblioteca, per procedere a sostituire la moquette, che aveva più di sessant’anni; il relativo costo è stato interamente sostenuto da un generoso benefattore.

Pensiamo a breve di cambiare qualche altro arredo, mentre ci siamo dotati di una nuova stampante fotocopiatrice. Il prossimo passo sarà un nuovo computer. Speriamo di poter presto ritornare ad una più normale fruizione della stessa, magari con qualche aiuto esterno.

Sempre per sopperire a questa impossibilità a poterci incontrare di persona, abbiamo deciso di iniziare, a partire da gennaio 2022, una serie di conferenze online. Accessibili sia per i soci che non, saranno strutturate come delle conferenze divulgative e trasmesse con i consueti canali per le videoconferenze, potranno essere spunto di riflessione o discussione tra i partecipanti. La prima conferenza “Discorso sopra la monetazione dello Stato Pontificio”, a cura di Alessandro Toffanin, si terrà il 21 gennaio 2022 alle 18.00.

PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA AL CONVEGNO “STATI GENERALI DELLA NUMISMATICA. PUBBLICO E PRIVATO PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI NUMISMATICI IL VALORE CULTURALE E ECONOMICO DEL COLLEZIONISMO NUMISMATICO”

(Roma, 17 febbraio 2022)

Il prossimo 17 febbraio si terrà a Roma presso il Senato della Repubblica il convegno “Stati Generali della Numismatica. Pubblico e privato per la valorizzazione dei beni numismatici. Il valore culturale e economico del collezionismo numismatico”. Convegno nell’ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale - disegni di legge nn. 693, 1158, 1306 e 1636.

L’incontro vuole ricordare, nel centenario della morte, il conte Nicolò Papadopoli Aldobrandini (1841-1922) imprenditore agricolo con interessi nel mondo industriale e bancario, Senatore del Regno, Presidente della Società Numismatica Italiana (1892-1919), autore di opere sulla monetazione veneziana e grande collezionista di monete medievali italiane, la cui collezione è oggi presso il Museo Correr di Venezia

All’evento, organizzato direttamente dal Senato della Repubblica nella persona del Senatore Bruno Astorre, parteciperanno, oltre alla SNI, la NIP “Numismatici Italiani Professionisti”, l’Accademia Italiana di Studi Numismatici e la IAPN “International Association of Professional Numismatists”.

Saranno presenti, in rappresentanza della Società Numismatica Italiana, il presidente Nicolò Pirera e il vicepresidente Ermanno Winsemann Falghera. Sarà un appuntamento di alto livello, sia per la platea dei partecipanti sia per l’importanza dei temi che saranno trattati, e che permetterà l’incontro tra dottrina, politica, Pubblica Amministrazione e mondo del collezionismo, con l’obiettivo di segnalare la necessità di nuovi o rinnovati strumenti legislativi e di prassi ministeriale per valorizzare e tutelare il collezionismo numismatico in Italia e in Europa.

Segnaliamo tra i relatori il Pof. Andrea Saccocci (Direttore RIN), il Dott. Fabrizio Rossini (Consigliere SNI) e l’Avv. Fabrizio Ligabue (Socio SNI); Inoltre, il Prof. Bruno Callegher (Consigliere SNI) presiederà la quarta sessione “Il valore culturale ed economico del collezionismo numismatico”.

ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA NELL'ANNO 2021

Si riportano i dati essenziali relativi all'attività della Biblioteca per l'anno appena trascorso:

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|--|------|------|------|------|------|------|
| Aperture ordinarie di sabato | 34 | 33 | 32 | 34 | 11 | 17 |
| Aperture straordinarie su appuntamento | 9 | 6 | 6 | 5 | 4 | |
| Frequentatori (persone) | 53 | 48 | 49 | 47 | 25 | 10 |
| Presenze (giornate) | 164 | 156 | 171 | 152 | 52 | |

Come si vede dai dati del 2021, a causa del permanere dello stato di emergenza che stiamo vivendo, la Biblioteca ha potuto operare in presenza solo per appuntamento e in particolare per la gestione di prestiti ai soci. Segnaliamo un notevole incremento nella gestione delle richieste, per posta elettronica, di estratti in formato digitale.

Nel corso del 2021 la Biblioteca si è arricchita di:

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|------|------|------|------|------|------|
| Volumi donati da soci, editori, associazioni o acquistati | 79 | 39 | 38 | 46 | 21 | 38 |
| Opuscoli ed estratti | 17 | 15 | 36 | 116 | 16 | 14 |
| Numeri di riviste periodiche (invio gratuito, scambio, abbonamento) | 123 | 89 | 55 | 97 | 89 | 75 |
| Cataloghi d'asta e listini di vendita a prezzi segnati | 107 | 69 | 71 | 38 | 25 | 26 |
| Totale pubblicazioni pervenute | 326 | 212 | 200 | 297 | 151 | 153 |

Anche per il 2021, con dei piccoli miglioramenti, i numeri delle pubblicazioni pervenute rappresentano lo specchio di come la pandemia di Coronavirus abbia pesantemente influito sulle attività numismatiche. Sono stati stampati meno libri; numerose riviste hanno ridotto il numero delle uscite; molte case d'asta e commercianti hanno ridotto il numero delle vendite tradizionali compensandole con una maggior attività svolta via telematica: cataloghi e vendite solo on-line.

Attività di digitalizzazione

Potendo avvalerci di nuovi strumenti quali la nuova stampante multifunzione dotata di uno scanner ad alte prestazioni e di un aggiornato sistema di archiviazione digitale, abbiamo iniziato un lavoro di razionalizzazione della biblioteca, ricollocando tutte quelle riviste non prettamente numismatiche e facendone uno sfoglio alla ricerca di tutti gli articoli di interesse numismatico, medaglistica e di sfragistica, realizzando quindi un archivio di estratti e opuscoli conservati in formato digitale.

**PUBBLICAZIONI PERVENUTE
ALLA BIBLIOTECA**

Volumi, opuscoli, estratti, riviste, cataloghi e listini pervenuti alla biblioteca della Società nel corso dell'anno 2021.

Volumi

BELLESIA Lorenzo, *Le monete di Solferino*, Repubblica di San Marino, Nomisma s.p.a., 2020.

BOARETTO Nicola, *L'archivio del museo Bottacin di Padova* (Polymnia Numismatica antica e medievale. Studi 7), Trieste, Edizioni Università di Trieste, 2015.

BOGUCKI Mateusz, DYMOWSKI Arkadiusz, ŚNIEŻKO Grzegorz (a cura), *Slivers of Antiquity*, Warsaw, Warsaw University Press, 2020.

BUDAJ Marek, POLANSKÝ Luboš, *Uherské Stredoveke Dukáty*, Praha, Národní Muzeum / Abalon, 2020.

BURIONI Matteo, HIRSCH Martin, *Die Silberne Stadt - Rom im Spiegel seiner Medaillen*, München, Hirmer Verlag GmbH, 2021.

CALLAGHER Bruno (a cura), *Too Big to Study? Troppo grandi da studiare?* (Polymnia Numismatica antica e medievale. Studi 11), Trieste, Edizioni Università di Trieste, 2019.

CARDON Thibault, *Pour une approche anthropologique des usages monétaires médiévaux. France du nord, XIIe-XVIe siècle*, Caen, Publications du Craham, 2021.

CASAROTTO Valentina, *Giovanni de Lazara (1621/1690) Collezionista numismatico nella Padova del Seicento* (Polymnia Numismatica antica e medievale. Studi 8), Trieste, Edizioni Università di Trieste, 2015.

CHIMENTI Michele, *Guido Antonio Zanetti. Un numismatico all'epoca dell'illuminismo*, Bologna, Tonelli Tipografia Sas, 2011.

CHIMENTI Michele, BRUNI Renzo, *I ferlini della farina*, Roseto degli Abruzzi (TE), Edizioni D'Andrea, 2020.

CHIMENTI Michele, MORETTI Domenico Luciano, *Bandi monetari bolognesi dal XIV al XVI secolo, dalle gride gridate alle gride stampate. Volume I*, Roseto degli Abruzzi (TE), Edizioni D'Andrea, 2019.

CONTI Stefano, *Sylloge Nummorum Graecorum, Italia. Firenze Museo Archeologico Nazionale, Volume I,2 - Gallia*, Firenze, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, 2021.

COOK Barry, LOCATELLI Stefano, SARCINELLI Giuseppe, *The Italian coins in the British Museum - Vol.1 - South Italy, Sicily, Sardinia*, Roseto degli Abruzzi (TE), Edizioni D'Andrea s.n.c., 2020.

- COZZI Matteo, *La monetazione degli Svevi nel regno di Sicilia: Dall'eredità normanna alle riforme federiciane*, (Tesi di Laurea Università degli Studi di Milano, Anno Acc. 2020-21, Rel. Prof. Lucia Travaini), 2021.
- DIEGI Roberto, *La monetazione aurea romana*, Repubblica di San Marino, Panorama Numismatico, 2021.
- GARIBOLDI Andrea, *La raccolta numismatica di Girolamo Mancini: dalla Cortona etrusca all'Italia risorgimentale*, Trieste, Edizioni Università di Trieste, 2021.
- GHIGLIONE Elda, *Amedeo di Savoia. Marchese di San Ramberto*, Firenze, MEF Firenze Atheneum, 2005.
- GIANAZZA Luca, ROSSINI Fabrizio (a cura), *Rapporti monetari tra Svizzera e Italia. L'età altomedievale (secc. VI-XI)*, Lugano, Circolo Numismatico Ticinese, 2020.
- GJONGECAJ-VANGJELI Shpresa, *Trésors de monnaies antiques trouvés en Albanie (Ve-Ier siècle av. J.-C.)*, Atene, École française d'Athènes, 2019.
- HAHN Wolfgang e WEST Vincent, *Sylloge of Aksumite coins in the Ashmolean Museum*, Oxford, Oxford, Ashmolean Museum, 2016.
- I MANDRI Rossend Casanova, *La medalla en l'obra de Ramon Ferran: 3*, Barcellona, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, 2021.
- MAGLIOCCA Pietro, *La moneta napoletana dei re di Spagna nel periodo 1503-1680*, Repubblica di San Marino, Nomisma s.p.a., 2020.
- MEZZAROBBA Leonardo (a cura), *Contraffazioni e imitazioni monetarie*, Bari, Edizioni D'Andrea, 2020.
- MOLINARI Maria Cristina (a cura), *The Julio-Claudian and Flavian Coins from Rome's Municipal Urban Excavations (Polymnia Numismatica antica e medievale. Studi 6)*, Trieste, Edizioni Università di Trieste, 2015.
- MOTTA Emilio, *Documenti Visconteo-Sforzeschi per la storia della Zecca di Milano*, Milano, Tipografia Lodovico Felice Cogliati, 1896 (Ristampa del 2021).
- NAISMITH Rory, *Medieval European Coinage, with a Catalogue of the Coins in the Fitzwilliam Museum*, Cambridge, 8 Britain and Ireland c. 400-1066, Cambridge, Cambridge University Press, 2017.
- PASSERA Lorenzo, *Il bronzo come strumento di scambio e riserva del valore nell'Italia di età longobarda (secc. VI-VIII) (Polymnia Numismatica antica e medievale. Studi 10)*, Trieste, Edizioni Università di Trieste, 2018.
- PERFETTO Simonluca, *I fiorini di conio fiorentino battuti a Napoli tra XIII e XV secolo*, Canterano (RM), Aracne Editrice, 2021.
- ROWAN Claire, *From Caesar to Augustus (c. 49 BC-AD 14). Using Coins as Sources*, Cambridge, Cambridge University Press, 2019.
- SANAHUJA-ANGUERA Xavier, *Gitons Publicitaris a Catalunya*, Barcelona, Institut d'Estudis Catalans, 2020.

SKINGLEY Philip (a cura), *Coins of Scotland, Ireland and the Islands: Including Anglo-Gallic Coins*, Londra, SPINK, 2020.

SOZZI Massimo (a cura), *Aspetti di storia della Toscana attraverso monete e medaglie*, Bologna, Edizioni D'Andrea, 2021.

STELLA Andrea, *Aquileia tardoantica: moneta, storia ed economia (Polymnia Numismatica antica e medievale. Studi 13)*, Trieste, Edizioni Università di Trieste, 2019.

TRAVAINI Lucia, *I capelli di Carlo il Calvo. Indagine sul ritratto monetale nell'Europa medievale*, Roma, Edizioni Quasar, 2013.

TRAVAINI Lucia, *I Trenta denari di Giuda. Storia di reliquie impreviste nell'Europa medievale e moderna*, Roma, Viella Libreria Editrice, 2020.

TURRICCHIA Arnaldo, *Le medaglie dei Farnese (Duchi di Parma e Piacenza, cardinali e papi)*, Roma, 2020.

TURRICCHIA Arnaldo, *Le medaglie dei Borbone (Duchi di Parma, Piacenza e Guastalla dal 1731 al 1801 - Duchi di Parma, Piacenza e Stati annessi dal 1847 al 1859)*, Roma, 2021.

VILLORESI Renato, *Le monete delle Marche - Volume 1 - La zecca di Ancona e del Legato Pontificio della Marcia*, Roseto degli Abruzzi (TE), Edizioni D'Andrea s.n.c., 2020.

Opuscoli ed estratti

FEA Giorgio, *Il doppio ducato di Ludovico II: un eccezionale ambasciatore per il marchesato*, "Ludovico II marchese di Saluzzo, condottiero, uomo di Stato e mecenate (1475-1504)" Vol. I, Cuneo 2005.

FUSCONI Giorgio, *Una rara moneta di Milano venuta alla luce in località Piana di S. Martino, Pianello Val Tidone (Piacenza)*, "Archeologia dell'Emilia-Romagna" 1999-III.

PERFETTO Simonluca, *Documenti per servire alla storia dei maestri razionali della zecca di Napoli 1309-1562*, "Nuova Rivista Storica" A CIV, Maggio/Agosto 2020, Fasc. II.

PERFETTO Simonluca, *La zecca di Amantea (CS) allestita da Francesco De Lauro al tempo di Ferdinando il Cattolico*, "Rivista Storica Calabrese" A XXXIX (2018) n. 1-2.

PERFETTO Simonluca, *L'archivio della Regia Zecca e i suoi archivari (1507-1614)*, "Archivio Storico per le provincie napoletane" 2019.

PERFETTO Simonluca, *Leonardo de Zocchis, numismatico, e la sua Lista delo valor y cunos de las monedas que se han labrado en la cecha de Napoles*, "ACTA NUMISMATICA" 47 2017.

PERFETTO Simonluca, *"Ad tutti li ufficiali di essa zecca, che si havesse ad obe-*

dire lo nobile Lonardo de Zochis” il “discorso del fraude commesso il lo fondere de li argenti” e la ‘zecca’ di Torre dell’Oro, “ACTA NUMISMATICA” 49 2019.
 PERFETTO Simonluca, *La Madonna Lauretana di Castellana (PE) e la casula di Lanciano (CH): presenze eterogenee dell’Abruzzo angioino o di quello svevo?*, Proloco Castellana 2020.

KOWALSKI Heinrich, *Radiazioni Nucleari contro i falsari di monete*, “Euro Sprecra RIVISTA SCIENTIFICA E TECNICA DELLE COMUNITÀ EUROPEE. 06/1972 A XI N.2”.

GIORGI Alessandro, *La fuga del tesoro dei Savoia - 1^ Parte*, “Storia & Battaglie” N.222 - Marzo 2021.

GIORGI Alessandro, *La fuga del tesoro dei Savoia - 2^ Parte*, “Storia & Battaglie” N.223 - Aprile 2021.

TRAVAINI Lucia, Reviews - *William R. Day, Jr, Michael Matzke and Andrea Saccocci, eds., Medieval European Coinage, with a Catalogue of the Coins in the Fitzwilliam Museum, Cambridge, vol.12, Italy (I): Northern Italy*, “Speculum” 94/4 (October 2019).

RACCO Filippo, *Tra romei e normanni: un contributo per la storia numismatica della Calabria in età medievale*, “Stauros” Anno VI n.2 luglio/dicembre 2018 pp. 39-47.

RICCOMINI Anna Maria, BARELLO Federico, *Non di profilo. Jacopo Strada e i ritratti monetali delle donne dei Cesari*, “Archeologia Classica” 2021 vol LXXII n.s. II, 11.

Periodici

Acta Numismatica (Barcelona), N. 51 (2021).

Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa - Classe di Lettere e Filosofia (Pisa), 2020 Serie 5, Vol. 12/2 - Vol. 12/2 Supplemento - Vol. 13/1.

Annali dell’Istituto Italiano di Numismatica (Roma), Anno 65 - 2019.

Annali dell’Istituto Universitario Orientale di Napoli. Archeologia e storia antica (Napoli), n.s. 25 (2018) - Series Minor 2 - Cinque pezzi facili sulla casa romana (2020).

Appunti numismatici (Nepi), VII Quaderno di Numismatica (2021) - VIII Quaderno di Numismatica (2021)(del Circolo Numismatico Romano-Laziale).

Archivo de Prehistoria Levantina (Valencia), Vol. XXXIII, 2020.

Bollettino di Numismatica - Materiali (Roma), Collezione di Vittorio Emanuele III. Le zecche dell’Italia Bizantina. Parte I. Materiali 63, Marzo 2018.

Bollettino di Numismatica - Materiali (Roma), Collezione di Vittorio Emanuele III. La zecca di Casale Monferrato (1418-1518). Materiali 58, Ottobre 2017.

Bollettino di Numismatica - Materiali (Roma), Collezione di Vittorio Emanuele

- III. La zecca di Casale Monferrato (1494-1533). *Materiali* 59, Novembre 2017. *Bollettino di Numismatica - Materiali* (Roma), RIPOSTIGLI Il ripostiglio da Rio Marina (1901). *Materiali* 60, Dicembre 2017.
- Bollettino di Numismatica - Materiali* (Roma), Collezione di Vittorio Emanuele III. La zecca di Bologna (1724-1740). *Materiali* 61, Gennaio 2018.
- Bonner Jahrbücher* (Köln), Band 219 - 2019.
- Bulletin de la Société française de numismatique* (Paris), Anno 75 (2020), N. 8 Octobre, N. 9 Novembre - Anno 71-75, supplement, Janvier 2016 Décembre 2020 - Anno 76 (2021), N. 1 Janvier, N. 2 Février, N. 3 Mars, N. 4 Avril, N. 5 Mai, N. 6 Mai, N. 7 Septembre, N. 8 Octobre.
- Cercle d'études numismatique. Bulletin* (Bruxelles), Vol. 57, n. 1, Janvier-avril 2020.
- Chopmark News* (Taipei), Vol 24, issue 2 December 2020.
- Compte rendu*, n. 66 2019 - n. 67 - 2020.
- Gaceta Numismatica* (Barcelona), N. 200 Dicembre 2020 - N. 201 Junio 2021.
- Journal of the Oriental Numismatic Society*, N° 240 Summer 2020 - N° 241 Autumn 2020 - N° 242 Winter 2020 - N° 243 Spring 2021 - N° 244 Summer 2021.
- Monete Antiche* (Cassino), Anno XX (2021), n. 115 Gennaio/Febrero 2021 - n. 116 Marzo/Aprile - n. 117 Maggio/Giugno - n. 118 Luglio/Agosto - n. 119 Settembre/Ottobre - n. 120 Novembre/Dicembre.
- NAC* (Lugano), Quaderni Ticinesi di Numismatica e Antichità Classiche, vol. 48 (2019) - vol. 49 (2020).
- Nordisk Numismatisk Arsskrift* (Stockholm), Ny serie, Volume 2 (2021).
- Numisma* (Madrid), Años LXVIII-LXIX, Núm. 262 - Enero 2018-Diciembre 2019.
- Numismatique Asiatique* (Nantes), Numéro 36 Décembre 2020 - Numéro 37 Mars 2021 - Numéro 38 Juin 2021 - Numéro 39 Septembre 2021.
- Numismatische Zeitschrift* (Wien), Band 125 (2019) - Band 126 (2020).
- Nummus* (Porto), 2a Série - Volume XLII-XLIII (2019-2020).
- Panorama Numismatico* (Serravalle RSM), Anno XXXVII (2020) N. 367 Dicembre - Anno XXXVIII (2021), N. 368 Gennaio - N. 369 Febbraio - N. 370 Marzo - N. 371 Aprile - N. 372 Maggio - N. 373 Giugno - N. 374 Luglio Agosto - N. 375 Settembre - N. 376 Ottobre - N. 377 Novembre.
- Progresso Numismatico* (Bari), Anno III numero 2, Dicembre 2020 - Anno IV numero 1, Maggio 2021 - Anno IV numero 2 Settembre 2021.
- Quaderno di Studi, Associazione Culturale Italia Numismatica* (Cassino), Quaderno di Studi XV (2020).
- SAGUNTUM*. Papeles del Laboratorio de Arqueologia de Valencia (València), N. 52 - 2020.
- The Numismatic Chronicle* (London), Vol. 180 (2020).
- Zephyrus* (Salamanca), Volume LXXXVI Julio-Diciembre 2020 - Volume LXXXVII Enero-Junio 2021.

Cataloghi e listini

Bolaffi Aste (Torino), Asta Bolaffi Numismatica n.339, 27-28 Maggio 2021.
Cambi Casa d'Aste (Milano), Asta 620 Numismatica 21 Settembre 2021 in associazione con Crippa Numismatica.

Jean ELSEN s.a. (Bruxelles), Liste 294. Janvier-Mars 2021.

Jean ELSEN s.a. (Bruxelles), Liste 295. Avril-Juin 2021.

Jean ELSEN s.a. (Bruxelles), Liste 296. Juillet-Septembre 2021.

Jean ELSEN s.a. (Bruxelles), Vente publique 147, 4 et 5 Juin 2021.

Jean ELSEN s.a. (Bruxelles), Vente publique 148, 11 septembre 2021.

Jean ELSEN s.a. (Bruxelles), Vente publique 149, 10 et 11 Décembre 2021.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 346. Am 28, Januar 2021.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 347. Am 22./23, Marz 2021.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 348. Am 23./24, Marz 2021.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 349. Am 24/26, Marz 2021.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 350. Am 29 Juni / 1 Juli 2021.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 351. Am 25 September 2021.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 352. Am 25 und 27/28 Septembre 2021.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 353. Am 28/29 Septembre 2021.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 354 Am 30 Septembre /I. Oktober 2021.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 358 Am 26 Januar 2022.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 359 Am 26 Januar 2022.

Numismatica Ars Classica AG - NAC Numismatica spa (Milano), Asta 129, Milano 1 Dicembre 2021.

Numismatica Ars Classica AG - NAC Numismatica spa (Milano), Asta 130, Milano 2 Dicembre 2021.

Numismatica Ars Classica AG - NAC Numismatica spa (Milano), Asta 129, Milano 1 Dicembre 2021 - Collezione ANPB, ed.

Numismatica Ranieri S.r.l. (Bologna), Asta n. 16, 31 Ottobre 2021.

Varesi (Pavia), Asta 78, 30 Settembre 2021.

Vinchon, Jean Numismatique (Paris), Numismatique, 23 et 24 Juin 2021.

Vinchon, Jean Numismatique (Paris), Numismatique, 8 & 9 Décembre 2021.

SEGNALAZIONI

Clare ROWAN, *From Caesar to Augustus (c. 49 BC – AD 14). Using Coins as Sources*, Cambridge University Press, 2019, pp. 232, ill., ISBN 978-1-107-67569-8.

Il volume costituisce una introduzione dettagliata alla monetazione romana e provinciale dal tardo periodo repubblicano alla fase iniziale imperiale. Più di duecento monete sono illustrate e discusse.

Il periodo storico di passaggio dalla repubblica all'impero è caratterizzato da una grande trasformazione epocale, che le monete documentano dettagliatamente: la guerra civile, competizione e conflitto dopo la morte di Cesare, Cleopatra e Marc'Antonio, il principato di Augusto e il problema della sua successione. Sono chiaramente presentati gli aspetti iconografici con il loro riferimento storico e mitologico, i contesti archeologici e la loro interpretazione, gli aspetti economici e la loro evoluzione. A chiusura sono trattati gli aspetti quotidiani dell'uso della moneta come pagamenti alle truppe e circolazione nell'ambito militare, piccolo cambio nelle città, il permanere in circolazione delle monete, l'uso rituale delle stesse.

In appendice: accurata tavola cronologica, scioglimento delle abbreviazioni numismatiche latine, glossario dei termini numismatici, denominazioni monetali, tecnica di produzione antica.

La rivista *ZEPHYRV, Revista de prehistoria y arqueología*, edita dalla Università di Salamanca, nel numero LXXXVI, julio-diciembre 2020, pubblica due articoli di argomento numismatico:

Héctor UROZ RODRIGUEZ y Alicia ARÉVALO GONZÁLEZ, *Tres conjuntos monetales de la destrucción del oppidum iberorromano de Libisona (Lezuza, Albacete)*. Sono studiate 53 monete di bronzo rinvenute in tre complessi. Si tratta prevalentemente di monete coniate dalla zecca di Castulo, con la presenza di poche monete di altre zecche ispaniche e di un *semis* romano, degli inizi del primo secolo a.C.

Javier SALIDO DOMÍNGUEZ *et alii*, *Un nuevo conjunto de monedas emirales del centro peninsular: los dirhams del yacimiento arqueológico de El Rebollar (El Boalo, Madrid)*. Rinvenimento di 5 dirhams, databili agli anni 175-206 Egira (A.D. 792-822), emessi dalla zecca al-Andalus.

Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica (Roma), N° 65 (2019), pp. 336, tavv. 38, ISSN 0578-9923.

Gli Annali propongono una serie di articoli cui fanno seguito Spunti, Commenti, Recensioni e Notizie oltre a presentare la vita dell'Istituto.

Luca PEYRONEL, *A Class of Scale Weight from Ebla (Syria) and the Interregional Exchange Network of Lapis lazuli during the Early Bronze Age*. Il ritrovamento di oltre quaranta chilogrammi di lapislazzuli in blocchetti, tesaurizzati nel Palazzo Reale di Ebla, dimostrano il ruolo primario che la città aveva nel commercio della pietra semipreziosa, proveniente dalle miniere afgane. Viene presentata una serie di pesi connessi a tale commercio.

Simone BOCCARDI, *Un deposito votivo dal Santuario di Pietrabbondante (IS)*. Recenti scavi hanno messo in evidenza un deposito votivo, formato da un nucleo di 342 monete di bronzo e d'argento, sigillato a seguito della distruzione del santuario ad opera di Annibale. Il deposito permette di rilevare i mutamenti del sistema monetario romano proprio in concomitanza alla guerra annibalica. Fabrice DELRIEUX, *Les monnaies de fouilles d'Iasos en Carie. Les exemplaires au nom des Iasiens*. Sono pubblicate 157 monete di bronzo e d'argento emerse nel corso degli scavi eseguiti dalla *Missione Archeologica Italiana a Iasos* a partire dal 1960. Le monete permettono di seguire le vicende della zecca di Iasos dal V sec. a.C. fino al III sec. d.C.

Andrea STELLA, *Tipologia dell'offerta monetale in tomba in età romana: il caso della Venetia et Histria*. L'analisi effettuata tra monete presenti nelle aree funerarie e negli abitati mostra che le raffigurazioni monetali non influivano sulla scelta delle monete da destinare alle sepolture. Al contrario è osservabile una scelta oculata del nominale destinato all'offerta, rappresentato dall'asse.

Filippo CARLÀ-UHINK, *Galliena Augusta e Sol Invicta motivi transgender nelle numismatica romana*. L'articolo esamina due serie monetali, accumulate da una trasgressione dei ruoli e confini di genere dominanti nel mondo romano, la prima all'epoca di Gallieno e la seconda sotto Massimino Daza.

Alain GENNARI, Maurizio CECCHINATO, Angelo ORTU, *Gli AE4 con monogramma di Odoacre e Teodorico*. Il testo si propone di fornire uno strumento aggiornato per la classificazione delle piccole monete con monogrammi di Odoacre, re degli Eruli, e di Teodorico, re degli Ostrogoti. Sono presentati inoltre alcuni monogrammi inediti.

Emanuela SPAGNOLI, *Piombi figurati e scritti di età romana. Riflessioni su alcuni aspetti del fenomeno antico e delle ricezioni settecentesca a partire da un catalogo recente*. Il catalogo della collezione di piombi antichi del Museo Civico di Castelvecchio a Verona, di recente pubblicazione, è l'occasione

per discutere alcuni aspetti di una ampia classe di piombi romani (gettoni, tessere), provenienti da Roma e Ostia, e della loro ricezione nella cultura antiquaria del XVIII secolo.

Quaderni Ticinesi di Numismatica e Antichità Classiche NAC (Lugano), XLIX (2020), pp. 386, ill., ISSN 1420-1739.

La rivista, diretta da Andrea Bignasca, presenta una serie di articoli riguardanti la Numismatica e l'Antichità Classica; segnaliamo quelli di carattere numismatico.

Tamas Péter KISBALI, *Two Faces and Many Interpretations: A Note on the Janiform Coinage of Tenedos*. Viene discussa l'iconografia adottata dalla zecca di Tenedos, caratterizzata da una serie di immagini gianiformi costituite da un volto maschile e uno femminile giustapposti.

D. Alex WALTHALL, *Three Unpublished Early Hellenistic Hoards from the Contrada Agnese Quartier at Morgantina (Sicily)*. Nel corso degli scavi condotti dalla Missione Americana, nel 2009 e 2015, furono portati alla luce tre depositi di monete bronzee, interrati intenzionalmente. Il primo deposito contiene solo cinque monete siracusane di Gerone II, il secondo deposito è costituito da sette bronzi di Agatocle e di Gerone II, mentre il terzo è costituito da 24 monete di Agrigento e Siracusa. L'assenza in tutti e tre i casi di monete del tardo III sec. a.C. suggerisce che i depositi non siano collegabili all'assedio della città da parte dei romani nel 211 a.C., ma sarebbero avvenuti nel periodo di crescita che la città conobbe a partire dal 270 a.C., testimoniando altresì il forte influsso economico delle monete siracusane.

Melinda TORBAGYI and Istvan A. VIDA, *Pseudo-Caesars Silver Coins from Middle Danubian Region*. Si tratta di emissioni imitative in buon metallo (argento = dracme?), realizzate da popolazioni celtiche legati ai Boi, che imitano i tipi di Caesars: al D/ testa di Apollo a ds. e al R/ gallo stante.

Massimiliano BERTELLI e Fabrizio ROSSINI, *Lapodousa Coinage Revisited*. Viene riesaminata la monetazione di Lampedusa coniata in pochi esemplari e inquinata da moderne contraffazioni ad uso dei collezionisti. Gli Autori ricostruiscono il *corpus* delle emissioni che risulta limitato agli esemplari descritti a suo tempo dal Goltzius e dal Torremuzza e alle poche monete rinvenute negli anni '40 del secolo scorso.

Giovanni Maria STAFFIERI, *Curiosità numismatiche alessandrine II*. L'Autore approfondisce tre casi: il significato iconografico del centauro Phòlos quale Sagittario su monete di Antonino Pio, l'evoluzione dei ritratti imperiali e delle legende nelle emissioni del 238 d.C. (l'anno dei sei imperatori), le ultime

emissioni alessandrine di Aureliano e Vaballato (270/271) con l'identificazione di un tipo di maggior peso noto in due esemplari.

Michele ASOLATI e Cristina MONDIN, *La collezione archeologica di Freya Stark presso il Museo civico di Asolo (TV)*. Viene pubblicato il materiale archeologico di Freya Stark (1893-1993), viaggiatrice inglese che abitò a lungo ad Asolo; tra questo numerose monete antiche ed islamiche ricordo dei suoi viaggi. A lei si deve, nel 1936, la scoperta di un tipo monetale dell'Hadramaut, caratterizzato dal R/ con l'aquila.

Federico PIGOZZO, *Una lista pisana di monete della prima metà del XV secolo: problemi e confronti*. Viene pubblicata, con ampio commento, una lista di monete d'oro e d'argento "assaggiate a Firenze" contenuta in un manuale di mercatura, redatto da un anonimo, conservato presso la biblioteca arcivescovile di Pisa.

Federica MISSERE FONTANA, *Il medaglione di Annia Faustina da Laodicea ad Lycum (Phrygia) tra cronologia e collezione*. Viene ripercorsa la controversia che sorse nel '700 circa l'autenticità di questo importante medaglione, proveniente dalla collezione Giandomenico Tiepolo e oggi al Kunsthistorische Museum di Vienna.

Lucia TRAVAINI e Namsal SIEDLECKI, *Branding Your Own Personal Offering: New Finds from the Trevi Fountain*. L'uso di gettare una moneta nella Fontana di Trevi come auspicio per un ritorno a Roma, risale alla cerchia degli studiosi e artisti nordeuropei ed ebbe origine nel 1860 circa. Oggi il rito può essere considerato banale, ma alcune monete alterate o selezionate appositamente mostrano come per taluni l'offerta sia ricca di un significato altamente personale.

Roberto DIEGI, *La monetazione aurea romana*, Panorama Numismatico, 2020, pp. 80, ill.

Il fascicolo raccoglie in modo coordinato una serie di articoli pubblicati su "Panorama Numismatico". L'Autore, appassionato collezionista, ha presentato la serie degli aurei a cominciare da Augusto fino alla caduta dell'impero romano d'Occidente avvalendosi di materiali presenti in collezioni o transitate nel commercio internazionale. Si tratta di un periodo di cinquecento anni; dagli aurei di fine repubblica/inizio impero, di circa 8 grammi, si passa con successivi alleggerimenti ai solidi della riforma costantiniana che poi, emessi con caratteristiche immutate superano la caduta dell'impero romano per trovare nuova vita in ambito bizantino. Le belle illustrazioni offrono una panoramica dei ritratti imperiali e una analisi dei rovesci che celebrano gli imperatori, i loro familiari, gli eventi straordinari,

le opere edili monumentali. La presentazione è articolata in periodi per ciascuno dei quali viene fornita una sintesi storica particolarmente attenta all'evoluzione metrologica e alla cronologia di emissione.

Luca GIANAZZA e Fabrizio ROSSINI (a cura), *Rapporti monetari tra Svizzera e Italia. L'età altomedievale (secc. VI-XI)* (Atti del Convegno Numismatico Internazionale, Lugano, 29 settembre 2018), Lugano, Circolo Numismatico Ticinese, 2020, pp. 170, ill, ISBN 978-88-96992-29-6.

Il volume è dedicato alla memoria di Michael Matzke (1966-2020), numismatico svizzero che aveva autorevolmente contribuito allo studio della monetazione italiana.

L'Introduzione di Fabrizio Rossini, Presidente del Circolo Numismatico Ticinese, dà ragione del Convegno evidenziando lo sviluppo degli studi per l'area interessata. Seguono otto interventi:

Paolo OSTINELLI, *Retrotterra dei centri urbani, fascia di frontiera e area di traffico: il territorio pedemontano e montano delle Alpi "ticinesi" nell'alto medioevo. Un inquadramento storico*. I principali centri di riferimento per la regione insubrica sono individuati nelle città di Milano e Como, poli civili ed ecclesiastici sin dalla tarda Antichità, i cui influssi si intrecciano con l'influenza di Coira, capoluogo della provincia tardoromana della *Raetia prima* e sede vescovile almeno dal V secolo. Il carattere di "frontiera" conferita alla regione insubrica si perde dopo la conquista dell'Italia da parte dei Franchi di Carlomagno, allorché i territori del regno longobardo diventano parte dell'impero carolingio; si fanno più intensi i traffici e gli scambi commerciali fra i due versanti della catena alpina e diventa più fitta la rete di assistenza ai viaggiatori e al trasporto mercantile lungo le antiche vie romane rivitalizzate.

Arent POL, *Coinage in transition, 6th-7th centuries: the Frankish experience in present-day Switzerland*. Il sistema monetario romano, caratterizzato da un direzione centralizzata con coniazione di oro, argento e bronzo, non aveva mai avuto una zecca operante in territorio svizzero. Con la caduta dell'impero si ebbero diverse zecche locali che coniarono saltuariamente oro in quantità limitate, sostituito poi, in epoca franca, dall'argento. Notevole la serie di fotografie che riproducono queste monete, dapprima imitative dei solidi e poi con tipi autonomi.

Giorgio FUSCONI, *Evoluzione stilistica nei tremissi di Liutprando e probabile attività di zecche periferiche longobarde nelle zone alpine*. Lo studio si basa sulla documentazione fotografica raccolta da istituzioni museali italiane e straniere, da listini e cataloghi d'asta, da collezionisti, formata da oltre 400

immagini di tremissi di Liutprando. L'Autore avvalendosi anche dello studio dei conii, ipotizza che alcune emissioni degradate sia per l'immagine sia nel peso e titolo, possano essere state coniate in zecche "ufficiali", tra Italia e Svizzera, sotto l'autorità vescovile.

Guillaume SARAH, *The Ilanz hoard*. Viene ridiscusso il famoso tesoro di Ilanz composto da 83 monete d'oro e 55 d'argento coniate tra il regno di Liutprando (712-44) fino a dopo la riforma di Carlomagno

Simon COUPLAND, *The Hermenches hoard and Italian mints of Louis the Pious*. Tesoro venuto alla luce nel 1921, contenente prevalentemente monete coniate nelle zecche di Milano e Venezia. Sono presentati inoltre i tesori e i rinvenuti coevi provenienti dall'area svizzera.

Monica BALDASSARRI, *I ritrovamenti monetali in area alto-tirrenica tra il VII e il X secolo d.C.: tipologia e distribuzione*. Il contributo prende in considerazione i ritrovamenti monetali provenienti da Liguria, Toscana costiera e arcipelago, Corsica e Sardegna, per analizzare le tipologie e la distribuzione, al fine di condurre una riflessione aggiornata sul loro significato nel quadro della ricostruzione storica del periodo.

Michael MATZKE, *Tra Po e Reno. Le monete italiane altomedievali in Svizzera centrale e settentrionale, secoli VI-X*. Premesso che il Ticino e i territori grigioni appartenevano all'area monetaria lombarda, le monete italiane sono state trovate lungo le antiche vie commerciali fino a Basilea, importante snodo commerciale della valle del Reno. Per una significativa produzione di monete in area svizzera si deve attendere il X secolo con lo sfruttamento di nuovi giacimenti minerari.

Federico PIGOZZO, *An anomalous issue of Christiana religio type coinage in the first half of the tenth century*. L'attenta analisi delle monete caratterizzate dal rovescio con "Christiana religio", mette in evidenza una tipologia che, pur con affinità stilistiche con le monete della zecca di Venezia, presenta caratteri sistematicamente diversi per cui si ipotizza una zecca in area di egemonia economica veneziana cui attribuire questa tipologia: Treviso? Città che all'epoca disponeva di un porto nelle vicinanze.

Barrie COOK and Lucia TRAVAINI (General Editors), *The Italian coins in the British Museum*, Volume 1: *South Italy, Sicily, Sardinia, Roseto degli Abruzzi*, Edizioni D'Andrea, 2020, pp. 570, ill. ISBN 978-88-98330-44-7.

Lucia Travaini, del Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Milano, in accordo con il British Museum, che possiede oltre 11.000 monete italiane post classiche, ha avviato la pubblicazione di questo ingente e significativo

materiale. Il progetto era stato presentato a Taormina, nel corso del XV Congresso Internazionale Numismatico (2015), ed ora vede la luce il primo volume dedicato alle zecche dell'Italia meridionale e delle isole.

Barrie Cook, del British Museum, ha tracciato la storia della formazione di questa collezione, che ebbe inizio nel 1753, con le prime acquisizioni ricevute per lascito e poi incrementate continuamente nel tempo con donazioni ed acquisti (pp. 3-21).

Segue un profilo storico delle emissioni monetarie dell'Italia meridionale e delle isole, curato da Stefano Locatelli e Lucia Travaini (pp. 23-53).

Il catalogo, con le illustrazioni inserite nel testo, è organizzato in sezioni corrispondenti usualmente a un determinato regno, nel cui ambito le monete sono presentate per sovrano e in ordine cronologico, ponendo prima le monete d'oro, poi d'argento e infine quelle in mistura o rame.

Per la catalogazione delle monete medievali è stato utilizzato MEC 14 (GRIERSON, PH., TRAVAINI, L., *Medieval European Coinage. With a Catalogue of the coins in the Fitzwilliam Museum, Cambridge, 14. Italy III: South Italy, Sicily and Sardinia*, Cambridge 1998), per le successive monete di Napoli, Pannuti Riccio 1984 (PANNUTI, M., RICCIO, V., *Le monete di Napoli. Dalla caduta dell'Impero romano alla chiusura della zecca*, Lugano 1984), mentre per quelle siciliane Spahr 1982 (SPAHR, R., *Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni (1282-1836)*, Bâle-Graz 1982) e Fontana 2013 (FONTANA, S., "Catalogo", in *Le collezioni della Fondazione Banco di Sicilia, Le monete siciliane dal Vespro al 1836*, L. Travaini e S. Fontana eds., Cinisello Balsamo 2013, pp. 61-279), infine per le monete sarde il testo Piras 1996 (PIRAS, E., *Le monete della Sardegna. Dal IV sec. a.C. al 1842*, Sassari 1996). Per le monete più recenti sono stati utilizzati anche i cataloghi Gigante e MIR.

La catalogazione del copioso materiale è stata realizzata da M. Baldassarri, E. Baldi, A. D'Andrea, D. Fabrizi, S. Fontana, S. Locatelli, R. Santone G. Sarcinelli e L. Travaini.

Sono pubblicate 2020 monete integrate da 3 medaglie devozionali di Sant'Elena e da 4 monete di fantasia attribuite alla zecca di Gaeta nel 1848, per Pio IX, rifugiato nelle città/fortezza.

Completano il volume gli indici per autorità e per denominazione monetaria. Le illustrazioni fotografiche intercalate nel testo "rubano spazio", ma hanno il gran vantaggio di essere direttamente confrontabili con la relativa schedatura e interpretazione/decifrazione delle leggende; spiace che qualche fotografia non risulti chiaramente leggibile.

Lucia TRAVAINI, *I Trenta denari di Giuda, Storia di reliquie impreviste nell'Europa medievale e moderna*, Roma, Viella, 2020, pp. 350, ill., ISBN 978-88-3313-318-8.

Il volume tratta inizialmente gli usi rituali delle monete come “reliquie”; passa poi ad esaminare la devozione alle monete di Sant'Elena, madre di Costantino, che secondo la leggenda scoprì e identificò miracolosamente la Croce di Cristo a Gerusalemme intorno al 325 nell'area del Golgota, attuale cappella di Sant'Elena all'interno della Basilica del Santo Sepolcro.

Nel medioevo più avanzato l'attenzione si sposta sui Trenta denari, divenuti reliquia della Passione e inseriti nel quadro più ampio della Passione di Cristo e nelle politiche antiggiudaiche tra medioevo e prima età moderna. Il libro documenta oltre cinquanta esemplari tra quelli dispersi e i pochissimi sopravvissuti, tutti prova della potente simbologia della moneta.

Le monete sono anche riprese in pitture, stampe, miniature riferite alla Passione di Cristo o comunque comprese tra gli strumenti della Passione e quindi reliquie “potenti”.

Il volume comprende in appendice l'inventario degli esemplari dei Trenta denari documentati, per ciascuno dei quali è ricostruita la storia. Una seconda appendice riproduce alcune delle fonti medievali più importanti sulla leggenda dei Trenta denari di Giuda, rappresentative della tradizione che si sviluppa in Occidente e in Oriente.

Quali monete formavano i Trenta denari? E' una bella domanda; le reliquie testimoniano diverse interpretazioni (soluzioni): didrammi di Rodi, tetradrammo di Siracusa, imitazione celtica del tetradrammo di Filippo II, stateri della rivolta giudaica, denarii romani, monete arabe, frutto delle più disparate interpretazioni.

Renato VILLORESI, *La zecca di Ancona e del Legato Pontificio della Marca, Roseto degli Abruzzi e San Benedetto del Tronto*, Edizioni D'Andrea e Numismatica Picena, 2020, pp. 206, ill., ISBN 978-88-98330-38-6.

Il volume si apre con l'unico tipo monetale classico, coniato tra il 290 e il 268 a.C., attribuito ad Ancona (Picenum), città fondata dagli esuli siracusani circa un secolo prima. Passa poi al ben più ricco medioevo.

La zecca di Ancona cominciò ad operare sicuramente verso la fine del XIII sec. con l'Agontano, importante moneta d'argento del valore di due soldi che si affacciò prepotentemente sul mercato. Alla monetazione comunale e autonoma fece seguito quella papale, sia per la città, sia come zecca del Legato Pontificio della Marca di Ancona che coniò anche in altre zecche come Macerata.

Seguì poi la monetazione pontificio-anconitana che si sviluppa dal 1549 fino al 1595, quando Clemente VIII chiuse la zecca. Solo due secoli dopo fu riattivata per brevi periodi: per la Prima Repubblica Romana (1798-99) e successivamente per la Seconda Repubblica Romana (Febbraio – Luglio 1849).

Il volume dedica un capitolo finale alla produzione di moneta anconitana falsa, argomento che pochi studiosi affrontano ma che interessa molto i collezionisti.

Il catalogo presenta un totale di 334 tipi puntualmente analizzati, con particolare attenzione agli zecchieri, alla forma delle lettere, al posizionamento di segni e simboli, caratteristiche che contribuiscono a formare varianti significative.

Infine, per i collezionisti, è stato indicato il grado di rarità: da C comune a R5 per ogni tipologia e ogni sua variante. L'apparato illustrativo, formato da fotografie e da ingrandimenti di monete o di particolari significativi, è sicuramente di buona qualità e costituisce una puntuale documentazione alla schedatura e al commento della monete.

Pietro MAGLIOCCA, *La moneta napoletana dei Re di Spagna nel periodo 1503 – 1680*, Serravalle RSM, Nomisma S.p.A., 2020, pp. 264, ill. ISBN 978-88-043358-28.

L'Autore, appassionato cultore di numismatica e collezionista, ha raccolto un ingente materiale numismatico tratto dai cataloghi delle grandi collezioni pubbliche, integrato dalle numerose monete della zecca di Napoli transitate in aste o su listini di vendita; le monete e i documenti di archivio hanno permesso di presentare le serie dei Mastri di Zecca, affiancati dai Mastri di prova e dai Mastri di conio (incisori), in parallelo alla raccolta e all'analisi delle numerose serie dei marchi di zecca (lettere, numeri, immagini, emblemi, figure). Questo minuzioso lavoro di ricerca e di raccolta dati, ha permesso una più accurata identificazione dei tipi e della varianti con la formazione di una cronologia precisa e attendibile.

Sono presi in considerazione i seguenti regnanti:

Ferdinando d'Aragona (1503 – 1516)

Giovanna e Carlo (1516 - 1519)

Carlo V d'Asburgo (1516 – 1556)

Filippo II di Spagna (1554 – 1598)

Filippo III di Spagna (1598 – 1621)

Filippo IV di Spagna (1621 – 1665)

Carlo II di Spagna (1665 – 1680).

Per ciascuno di loro viene fornita una introduzione storica che presenta tra l'altro la serie dei viceré e dei diversi Mastri preposti alla zecca.

Segue poi la schedatura dei tipi, con le varianti, che esplicita le caratteristiche iconografiche delle monete, con le relative leggende, integrate da un apparato illustrativo di qualità e, se necessario, da una nota che discute il tipo, determinando soprattutto la cronologia e la serie dei Mastri, con riferimento alla bibliografia specialistica, costituita da numerosi documenti d'archivio, pubblicati in tempi diversi.

Per ciascun tipo viene indicato il grado di rarità e una valutazione per i seguenti stati di conservazione: MB, BB, SPL.

Importante nella schedatura la messa in evidenza dei marchi e dei segni di zecca che caratterizzano le monete e costituiscono un aspetto innovativo del catalogo. Sinteticamente Pietro Magliocca propone una classificazione perfezionata e cronologicamente corretta della monete napoletane, utile a studiosi e a collezionisti, che ricostruisce organicamente la storia della monetazione del Regno di Napoli nel periodo 1503 – 1680.

Lorenzo BELLESIA, *Le monete di Solferino*, Serravalle RSM, Nomisma S.p.A., 2020, pp. 74, ill.

Con questa monografia, Lorenzo Bellesia completa il ciclo delle zecche dei così detti rami minori della famiglia Gonzaga.

Grandi numismatici, a più riprese, si interessarono della zecca di Solferino: Ireneo Affò, la illustrò per primo nel 1782, seguirono i compilatori del CNI e Alessandro Magnaguti. Ora viene ridiscussa da uno specialista dell'area, avvalendosi della attuale ben più ampia conoscenza delle monete di Solferino, rintracciate in collezioni o apparse su cataloghi di vendita.

Importante l'analisi storica che ha permesso di definire una più precisa e convincente cronologia.

Il privilegio di zecca fu concesso dall'imperatore Massimiliano II nel 1572 a Orazio Gonzaga, ma il diritto di zecca fu utilizzato per la prima volta da Cristierno, Francesco e Diego signori di Solferino tra il 1593 e il 1597 e questa è una novità provata da un Cavallotto.

Successivamente la zecca fu attivata da Carlo Gonzaga (1638 – 80) che realizzò una doppia d'oro, ongari, ducaton (di ostentazione?), e poi numerose contraffazioni: Mantova (lira, 7 soldi, e poi 8 soldi, soldo), Milano (sesino), Bologna (quattrino, muraiola), Modena (giorgino), Parma (vitale).

La ricostruzione cronologica si basa sui non molti millesimi indicati dalle monete, sui documenti e sui parallelismi con le altre zecche dei Gonzaga.

Tutte le monete di Solferino, salvo un paio di tipi comuni, sono conosciute in pochi o pochissimi esemplari.

L'attenta ricerca di Bellesia ha permesso altresì di attribuire una serie di disegni monetali a Carlo Gonzaga, signore di Solferino, disegni attribuiti finora a un omonimo Carlo Gonzaga di Mantova.

Quaderno di Studi (Associazione Culturale Italia Numismatica), XV (2020), pp. 208, ill.

Il volume offre cinque studi di numismatica:

Simonluca PERFETTO, *Cronologia analitica degli ufficiali della zecca di Napoli (1503-1546)*. Prosegue il lavoro di Simonluca Perfetto che, sulla base dei documenti rintracciati e pubblicati, ricostruisce la sequenza del personale della zecca di Napoli presentandoli in una serie di chiare tabelle .

Claudio e Guglielmo CASSANELLI, *Un diamante di 52 grani di peso per 16.000 libbre ceduto al Duca Alfonso IV d'Este (1658-1662). Le imitazioni e contraffazioni dei giorgini di Castiglione delle Stiviere e Solferino*. Sono analizzate le emissioni monetarie del Duca Alfonso IV d'Este che governò il ducato per quattro anni. Sono presentate poi le imitazioni dei Giorgini realizzate nelle zecche di Castiglione delle Stiviere e di Solferino, il tutto corredato da un apparato fotografico particolarmente ricco, tenendo conto della rarità del materiale prodotto da queste zecche minori.

Luca D'ORAZI, *La collezione numismatica di Prospero Sarti e il mistero del ripostiglio di Bolsena*. Ampio studio dedicato a Prospero Santi, antiquario romano e importante collezionista di monete romane, vissuto nella seconda metà dell'Ottocento (1854-1904?). La sua raccolta fu dispersa all'inizio del Novecento in quattro aste. Sono messi in evidenza i rapporti con altri collezionisti e il profilo della importante collezione. L'Autore cerca di approfondire la conoscenza del "misterioso ripostiglio di Bolsena" (4000 gran bronzi quasi tutti dell'alto impero) che sembra possibile collegare al Sarti.

Gianni GRAZIOSI, *Chimica, chimici e monete. La chimica ha contribuito al benessere dell'umanità, allo sviluppo della metallurgia e di conseguenza al progresso della capacità di coniare monete. Un'interessante e coinvolgente relazione tra monete, numismatica e chimica*. Come evidenziato dal sottotitolo sono prese in considerazione le monete realizzate con metalli che solo il rapido progredire della chimica ha permesso di utilizzare (zinco, platino, palladio, niobio, titanio, tantalio).

Roberto DIEGI, *A proposito di "Monete Piccole", gli incontentabili e i disinformati non sono mai mancati*. In chiusura una nota sulle monete di

diametro minimo; tra queste i sesterzi romani repubblicani in argento e in tempi recenti le monete da 50 e 100 lire coniate in dimensioni ridotte.

Appunti numismatici 2021 (VII Quaderno di Numismatica del Circolo Numismatico Romano Laziale), pp. 406, ill.

Puntualmente è stato pubblicato il Quaderno 2021 che presenta inizialmente l'attività svolta dal Circolo nell'anno passato. Il volume comprende 15 articoli. Michele CHIMIENTI e Fabio PETTAZZONI, *La stella e il crescente nelle monete antiche dalla dea Inanna alla Madonna*. Il crescente, accompagnato da una o più stelle, costituisce una iconografia utilizzata, si può dire, in tutte le epoche; dai sigilli sumeri e dell'antico Egitto al mondo greco e romano ma anche negli imperi orientali, dei Parti e dei Sasanidi fino a quando diventa un simbolo cristiano utilizzato fino ai tempi moderni.

Gianluca MONDATORI, *All'ombra di Roma. La produzione monetaria delle colonie di diritto latino: caratteristiche e contesti*. Sono presentate le emissioni delle colonie di diritto latino sviluppate nell'Italia peninsulare tra il III e il II secolo a.C.

Alessandra PARRILLA, *I simboli della nascita di Roma nei racconti dell'Eneide e nelle immagini sulle monete*. L'Eneide costituisce un elegante manifesto augusteo: Roma e la gens Julia sono perfettamente illustrati sulle monete, nei loro momenti salienti.

Franco Guillermo MAZZANTI, *Spintriae, le tessere erotiche dell'antica Roma*. Sono discusse le tessere imperiali a carattere erotico.

Fabio SCATOLINI, *Leonzio e Tiberio III: "due facce della stessa medaglia". Un follis ribattuto dalla zecca di Costantinopoli*. Moneta a nome di Giustiniano II ribattuta due volte: durante il regno di Leonzio (695-698) e quello di Tiberio III (698-705).

Antonio CECERE, *L'invenzione di una tradizione: «il re ti tocca, Dio ti guarisce» The King's Evil – Le Mal du Roy*. Vengono discussi i riferimenti numismatici al potere taumaturgico dei sovrani soffermandosi in particolare sull'Angelo d'oro inglese.

Eliodoro VAGLIVIELLO, *Storia di un "cavallo fantasma" emesso da Federico d'Aragona per la zecca di Napoli*. Partendo da un raro esemplare rintracciato, viene discusso un cavallo di Re Federico d'Aragona che presenta all'esergo un rosone anziché l'abituale sigla del maestro di zecca.

Fabrizio ARPAIA, *Prove di Globalizzazione: il Siglo de Oro*. Il secolo successivo alla scoperta dell'America vide l'arrivo in Europa di una notevole quantità di oro e argento; le prammatiche (ordinanze) che regolavano i cambi delle monete, mostrano un iniziale processo di globalizzazione.

Giuseppe PANDOLFO, *La monetazione siciliana di Carlo V d'Asburgo. Identificazione di una nuova tipologia di monete da mezzo ed un quarto di tari*. Approfondimento su alcuni tipi minore conati in Sicilia.

Giuseppe GUGLIANDOLO e Piero BAISI, *Approfondimenti storico-numismatici riguardanti le monete dell'incoronazione di Carlo di Borbone*. Analisi di una serie di monete commemorative.

Carmine COSTANZO e Riccardo BONACINA RAZZANO, *Opere e Commemorazioni di Pio VI per Civitavecchia*. Durante il papato di Pio VI (1775-1799) furono coniate a Roma tre medaglie per Civitavecchia e fu concessa l'apertura di una zecca cittadina che coniò il "Sanpietrino" pari a due baiocchi e mezzo e la "Madonnina" pari a cinque baiocchi.

Davide FABRIZI, *3 maggio 1843, Papa Gregorio XVI a Frosinone. Il ricordo della visita immortalato in una rara medaglia*. Medaglia e documenti relativi alla visita papale a Frosinone.

Giovanni Mattia MARINO, *I gettoni di Terni*. Terni costituisce un nodo industriale di primaria importanza in cui numerose aziende utilizzarono gettoni e tessere sia a integrazione del circolante di taglio minore che per altre finalità (servizio mensa, gestione attrezzi di lavoro).

Giorgia ALESSANDRINI, *Analisi dell'economia cinese*. Preceduta da una sintetica storia della moneta cinese, l'articolo prende in esame l'evoluzione dell'economia cinese a partire dal 1978. Inizia così il percorso che porta la Cina da un paese in via di sviluppo a un paese sulla traiettoria delle nazioni industrializzate.

Gian Franco MACRI, *Le medaglie di Joseph Stasinsky per Giovanni Paolo II*. Artista polacco che realizzò numerose medaglie papali, di grandi dimensioni, ottenute per fusione.

In chiusura, complimenti al Circolo Numismatico Laziale per aver raggiunto "Quota 115" soci.

Bernardino MIRRA, *Bibliografia essenziale della numismatica italiana* (VIII Quaderno di Numismatica del Circolo Numismatico Romano Laziale), 2021, pp. 152, ill.

L'Autore, che nel 2009 ha dato alla stampa il fondamentale volume *Bibliografia Numismatica Italiana*, con il successivo aggiornamento 2009-2015 edito nel 2017, propone ora una opera snella, di facile consultazione che fa il punto sulla letteratura numismatica italiana "soprattutto indirizzata ai neofiti".

Il volume inizia quindi con le riviste, le opere di natura bibliografica e quelle

di carattere generale, passa successivamente alla bibliografia che interessano le zecche organizzandola in quattro aree:

Regioni e zecche settentrionali

Regioni e zecche centrali (compresa la Sardegna)

Italia meridionale continentale

Sicilia.

Sono presentate così le monografie, gli articoli, gli atti di convegno che interessano le singole zecche, tutte pubblicazioni utilizzabile e non superate, ragionevolmente reperibili.

Avendo voluto realizzare un testo sintetico, sia per contenere il costo ma soprattutto per agevolarne la consultazione, ha dovuto operare necessariamente delle scelte che potrebbero essere criticabili: perché questo e non quello. Ciò è inevitabile proprio perché l'intento è quello di suggerire ai neofiti testi reperibili e di validità attuale,

Emilio MOTTA, *Documenti Visconteo-Sforzeschi per la storia della zecca di Milano*, ristampa dell'originale del 1896, Pisa 2021, pp. 280.

Agli studiosi e ai collezionisti interessati alla storia della zecca e delle monete di Milano, si ricorda che la Biblioteca della Società si è arricchita di un esemplare della ristampa, realizzata nel 2021, della raccolta di documenti pubblicata da Emilio Motta, sulla Rivista Italiana di Numismatica dal 1893 al 1896. La raccolta comprende un totale di 558 documenti e regesti, relativi alla zecca di Milano, prodotti tra il 1312 e il 1534, e conservati nell'Archivio di Stato di Milano, nell'Archivio Civico o riportati in numerosi manoscritti numismatici del Bellati, nella Biblioteca Ambrosiana e in altri archivi minori. La raccolta di questi documenti costituisce una fonte importante, e frequentemente utilizzata, sia per lo studio delle monete milanesi sia per trarre notizie riguardanti altre zecche.

Thibault CARDON, *Pour une approche anthropologique des usage monétaires médiévaux. France du Nord XIIIe- XVIe siècle*, Caen, Presses universitaires de Caen, 2021, pp. 386, ill. ISBN 978-2-38185-021-4.

Il volume esamina il processo di monetizzazione della società medievale tra il XII e il XVI secolo, una delle mutazioni economiche che connotano l'occidente; salari pagati in moneta utilizzando anche strumenti intermedi come tessere/gettoni per conteggiare le prestazioni lavorative.

Lo studio prende in considerazione e rielabora un numero veramente

rilevante di scavi archeologici che hanno restituito monete medievali. Le monete, unitamente ai documenti conosciuti, permettono di ricostruire le modalità di pagamento adottate nei grandi cantieri, per la costruzione di importanti opere civili e religiose, oppure utilizzate nelle città e nei borghi per le transazioni economiche quotidiane necessarie per sostenere la vita di tutti i giorni. Non mancano osservazioni circa l'utilizzo della moneta per formare riserve di valore oppure per costituire offerte in occasione di sepolture o in relazione a atti di culto.

I ritrovamenti archeologici sono esaminati con grande attenzione a dettagliatamente documentati con la riproduzione di planimetrie dei rinvenimenti, tabelle e grafici per evidenziare le diverse tipologie di monete in circolazione sia sotto l'aspetto cronologico, che geografico tenendo ben presente i tre grandi gruppi di monete: l'oro, l'argento (monete bianche), la mistura e il rame (monete nere).

Leonardo MEZZARоба (a cura), *Contraffazioni e imitazioni monetarie* (Atti della Giornata di studi in onore di Arturo Lusuardi, Correggio 23 marzo 2019), Accademia Italiana di Studi Numismatici, Edizioni D'Andrea, 2020, pp. 494, ill. ISBN 978-88-98330-39-3.

Si tratta del secondo volume della Nuova Collana promossa dall'Accademia, che comprende le relazioni presentate nella giornata di studi in onore di Arturo Lusuardi, alle quali sono stati aggiunti i contributi che alcuni accademici hanno inviato per onorare il Numismatico che si era speso molto per le monete di Correggio.

Lorenzo BELLESIA, *La moneta come prodotto commerciale: imitazione, contraffazione e falso*. Avvalendosi di esempi tratti dalla monetazione italiana moderna, pone in evidenza le tre definizioni come il passaggio da un'attività legale alla illegalità.

Alberto CAMPANA, *Le emissioni celtiche di imitazione massaliota nell'Italia settentrionale (IV-I sec. a.C.)*. Viene ripercorsa l'evoluzione della dracma padana che dall'imitazione della dracma massaliota, diventa monetazione autonoma per poi spegnersi con il definitivo passaggio della Gallia Cisalpina nell'orbita economica romana.

Fabio PETTAZZONI, *Imitazioni daciche di monete d'oro e d'argento greche*. Anche i celti danubiani coniarono prima imitazioni di monete greche che poi, con l'avanzare delle figure stilizzate, divennero emissioni originali.

Mario LADICH, *Imitazioni daciche di denari d'argento romani repubblicani e imperiali*. Nell'area rumena e ungarica si sviluppò una sistematica imitazione di denari romani.

Giorgio, FUSCONI, *La monetazione aurea pseudo-imperiale in ambito barbarico*. Le popolazioni germaniche degli Ostrogoti e Longobardi imitarono dapprima la monetazione imperiale bizantina per sfociare poi in una monetazione “nazionale”. E’ ben evidenziata la complessità e l’evoluzione storica di queste emissioni.

Raffaele IULA, *“Auri tari boni pesanti”: l’origine e diffusione delle imitazioni dei quarti di dinar arabi*. Nel contesto dei grandi commerci mediterranei si collocano le imitazioni di monete arabe realizzate ad Amalfi e a Salerno.

Dario FERRO, *Il ducato d’oro*. Ampia disanima delle numerosissime imitazioni del ducato veneziano (poi zecchino) operate soprattutto in Oriente.

Fabio PETTAZZONI, *Le contraffazioni del grosso matapan*. Le imitazioni del Grosso veneziano si diffusero in Italia e nei Balcani e numerosi sovrani riuscirono a inserirsi nel circuito monetario dando poi luogo a vere contraffazioni che, con intrinseco inferiore, invasero i mercati di Venezia.

Federico PIGOZZO, *Famosi falsarii et fabricatores monetarum falsarum: una banda di falsari fra Umbria e Marche nel XIV secolo*. Tragica fine di una banda di falsari, che scoperti quando trasferirono la loro attenzione dalle monete minori d’argento ai ducati d’oro, furono inesorabilmente giustiziati dalle autorità comunali di Assisi.

Michele CHIMIANTI e Domenico Luciano MORETTI, *Le imitazioni del bolognino d’argento*. Storia e vicissitudini del bolognino caratterizzato da una grande A su una faccia e da quattro lettere in croce sull’altra; venne apprezzato, e quindi ben presto imitato e contraffatto, su ampia scala nell’Italia centro meridionale.

Alberto D’ANDREA e Domenico Luciano MORETTI, *Le monete di mistura realizzate durante la guerra di successione napoletana*. Articolato esame delle numerose zecche che lungo il versante adriatico operarono a favore dei diversi contendenti interessati alla successione di Alfonso I (1458).

Renzo BRUNI e Michele CHIMIANTI, *Zecca di Correggio: una gestione ricca di imbrogli*. La zecca emise dapprima semplici imitazioni passando poi a contraffazioni, che davano lauti guadagni, spendendole sia in Italia sia su mercati esteri. L’“affare” a lungo andare non venne gradito dalla corte imperiale che provvide a sopprimere il feudo, sottratto al principe Siro da Correggio, e a chiudere la zecca. Interessante l’accurata analisi degli “adattamenti” iconografici posti in atto per realizzare monete di Correggio che sembrano monete olandesi, svizzere, austriache, ...

Fabio PETTAZZONI e Michele CHIMIANTI, *Enrico VIII d’Inghilterra e Thomas Gresham. Storia di un’autocontraffazione e dei suoi rimedi*. Il tentativo di sollevare la situazione economica inglese, con una riduzione dell’intrinseco delle monete, portò a una grave crisi monetaria da cui l’Inghilterra sarebbe uscita solo anni dopo con l’avvento al trono di Elisabetta I.

Mario LIMIDO, *Casi monetari nella Milano spagnola tra imitazioni, contraffazioni, falsificazioni e speculazioni*. Il passaggio da una fase di crescita economica alla stagnazione provoca, nella Milano di Filippo II, III e IV, una alterazione del rapporto delle monete con svalutazione della moneta “piccola” prodotta in grande quantità, che lascia spazio a speculazioni di ogni tipo provenienti anche dai territori limitrofi.

Corrado MINERVINI, *Il tallero: storia, imitazioni contraffazioni*. Sintetica storia di questa moneta che creata dai conti Schlick nel 1518, riformata da Maria Teresa nel 1753 (tallero di convenzione), si cristallizzò nel modello 1780 che ebbe una nuova vita nei paesi orientali fino alla sua ultima affermazione a cavallo della Seconda Guerra Mondiale; fu poi gradualmente soppiantato dalla carta moneta.

Gerardo VENDEMA, *Il falso nella cartamoneta: contraffazioni inaspettate, “in ogni falso si nasconde sempre qualcosa di autentico”*. Storia e curiosità nelle prime falsificazioni della cartamoneta.

Stefano PODDI, *Lo scandalo della Banca Romana*. Attenta e documentata storia di questo scandalo che travolse il governo di Giovanni Giolitti.

Guglielmo CASSANELLI, *Anche l'euro è stato contraffatto?* Sì, le monete in euro sono state a volte falsificate, mentre in altri casi, sfruttando la poca attenzione delle persone, sono state messe in circolazione monete di altri stati, con caratteristiche simili, ma di minor valore.

Giovanni ARDIMENTO, *Le frontiere della contraffazione monetaria: dalla carta al qubit*. Qui si passa dalla falsificazione della cartamoneta alla falsificazione di quella in forma elettronica, campo che avrà senz'altro (purtroppo) un luminoso futuro.

Lucia TRAVAINI, *Falsi, imitazioni, contraffazioni: problemi di definizioni*. Ponderata considerazione dei termini attenta ai riferimenti storici e letterari.

Lisa BELLOCCHI, *Arturo Lusuardi*. Affettuoso ricordo del Numismatico, “gentiluomo colto, generoso e schivo”.

Renzo BRUNI e Lorenzo BELLESIA, *Aggiornamenti ed appunti sulla zecca di Correggio*. L'opera di Lusuardi viene integrata dalle monete di Correggio emerse in tempi recenti.

Gabriele FABRICI, *Michele Antonioli e la mancata storia della zecca di Correggio nel carteggio con Guid'Antonio Zanetti*. Sul finire del XVIII secolo Antonioli raccolse molto materiale per una storia della zecca di Correggio ma, nonostante i suggerimenti e gli incoraggiamenti del numismatico editore Antonio Zanetti, l'opera non fu portata a termine. Presso il museo della città sono conservati gli appunti dell'Antonioli.

Massimo SOZZI (a cura), *Aspetti di storia della Toscana attraverso monete e medaglie*, Accademia Italiana di Studi Numismatici, Edizioni D'Andrea, 2021, pp. 366, ill. ISBN 978-88-98330-45-4.

E recentemente uscito il terzo volume della Nuova Collana promossa dall'Accademia, che comprende gli interventi, predisposti per una giornata di studi, avente come tema la numismatica della Toscana, che non hanno potuto essere presentati. La giornata era prevista per il maggio 2020 ma, a causa della epidemia di coronavirus, gli organizzatori sono stati costretti ad annullare l'evento rinviandolo. I titoli degli articoli, piuttosto dettagliati, forniscono una sintetica indicazione degli argomenti proposti.

Cristina CICALI, *I denari enriciani di Lucca e le loro imitazioni (metà XII – metà XIII secolo): il caso dei "denari vecchi di Volterra"*.

Domenico Luciano MORETTI e Mattia Francesco Antonio CANTATORE, *La circolazione del denaro lucchese tra Appennino Tosco-Emiliano e Po: secoli XI-XII. Un primo bilancio sulla base di fonti scritte e materiali*.

Monica BALDASSARRI, *La zecca e le monete di Pisa in età medievale: dati acquisiti, problemi aperti e qualche novità*.

Massimo DE BENEDETTI, *Le prime emissioni del fiorino piccolo o denaro di Firenze (1255ca – ante 1303)*.

Alessio MONTAGANO, *"Bona moneta nova fiat et cudat ad voluntate dominos Novem Gubernatores et Defensores Communis et Populi Senesi". La monetazione senese all'epoca dei Nove (1287-1355): proposta per una nuova classificazione*.

Massimo SOZZI, *Storie di miniere e metallurgia dall'argento e del rame a Massa di Maremma nei secoli XIII e XIV*.

Michele CHIMENTI e Fabio PETTAZZONI, *Significati politici dell'araldica nelle monete dei Medici*.

Vincenzo CASTELLI, Luciano GIANNONI e Renato VILLORESI, *Le monete della Repubblica di Siena ritirata in Moltalcino*.

Lorenzo BELLESIA, *La zecca di Massa di Lunigiana. Alcune nuove considerazioni*.

Luciano GIANNONI, *Le "gratie" di Niccolò Ludovisi Principe di Piombino, ed il loro peso nell'economia del Principato*.

Roberto GANGANELLI, *Il Magister Monetæ e la doppia da due delle zecca di Lucca*.

Leonardo MEZZAROBÀ, *Arnaldo Turricchia e i suoi fondamentali studi di medaglistica*.

Fabio GIGANTE, *GIGANTE 2022. Catalogo Nazionale delle Monete Italiane dal '700 all'Euro* (30a edizione), Varese, Gigante Editore, 2021, pp. 800, ill. ISBN 978-8889805428.

Il volume presenta oltre alle monete del Regno d'Italia, della Repubblica italiana, della Repubblica di San Marino, della Città del Vaticano, tutte le emissioni degli Stati Regionali italiani dalla Rivoluzione francese in poi. In alcuni casi sono riportati periodi più ampi: Regno di Napoli dal 1734, Antichi Presidi di Toscana dal 1782, Regno di Sicilia dal 1734 e l'intera serie dei ducati e zecchini veneziani dal 1280 al 1797. Il volume si apre con un capitolo di introduzione alla numismatica e con una serie di indicazioni e suggerimenti per utilizzare il catalogo in tutte le sue potenzialità e per muoversi adeguatamente nel mondo del collezionismo numismatico.

Per il periodo dall'Ottocento in poi viene fornita la cronologia storica del periodo, alcune carte geografiche evidenziano i diversi stati succedutisi nel periodo e alcune tabelle mettono in evidenza le equivalenze monetali.

Questo catalogo presenta anche per questa edizione il regolare aggiornamento delle valutazioni e l'autore richiama, giustamente, l'attenzione al grado di conservazione delle monete, elemento che influisce significativamente sulle valutazioni di mercato.

Si ricorda poi la possibilità di accedere, grazie ad un codice univoco, sia alla versione on-line del catalogo (www.catalogogigante.it) sia scaricare l'apposita App per Android o iOS, dalle quali è possibile accedere a migliaia di risultati di Aste pubbliche e offerte di Listini.

Michele CHIMIENTI e Domenico Luciano MORETTI, *Bandi monetari bolognesi dal XIV al XVI secolo. Dalle gride gridate alle gride stampate*, Volume I, Roseto degli Abruzzi, Edizioni D'Andrea, 2019, pp. 580, ill. ISBN 978-88-98330-25-6.

Il volume, edito nell'ambito del Progetto "Bononia Docet" è dedicato ai bandi monetari o gride monetarie emanati dallo Stato bolognese per governare la circolazione della moneta, informando la popolazione delle decisioni prese per limitare le infiltrazioni di cattive monete, regolare il valore di monete straniere d'oro, d'argento o di mistura; grande attenzione i bandi dedicavano alle falsificazioni, alla tosatura e in genere alle caratteristiche del peso della singola moneta.

Il libro si apre con la prefazione di Lucia Travaini ed ha avuto la collaborazione di Franco Rapposelli e Rossella Rinaldi.

Nella prima parte sono trattati alcuni aspetti generali dei bandi tra cui

definizioni, autorità emittenti, modalità di pubblicazione, stesura, stampatori, costi di produzione e di vendita.

La seconda e la terza parte riportano rispettivamente i bandi monetari manoscritti e quelli a stampa, coprendo il periodo che va dal 1338 al 1600.

La quarta parte comprende un primo elenco che sintetizzano, in ordine cronologico tutte le monete citate nei bandi, siano esse della zecca di Bologna o di altre zecche. Un secondo elenco le dispone in ordine alfabetico in modo che partendo dai nomi della monete si possa risalire ai bandi. Le numerose illustrazioni documentano gli esemplari facilitandone l'identificazione. Un ultimo elenco raggruppa le monete in base alle zecche di emissione. Gli elenchi rendono facile la consultazione dei bandi e forniscono una prima serie di informazioni circa la circolazione monetale e la sua evoluzione nel tempo.

Michele CHIMIENTI e Renzo BRUNI, *I Ferlini della farina, un'istituzione pubblica a Bologna tra carità e ostentazione*, Roseto degli Abruzzi, Edizioni D'Andrea, 2020, pp. 254, ill. ISBN 978-88-98330-40-9.

Il Museo Civico Archeologico di Bologna conserva una serie di tessere utilizzate nell'ambito della città nel corso dei secoli. Tra queste importanti, i Ferlini della farina, vale a dire tessere, solitamente in lamierino di rame o di ottone, che venivano utilizzate per la distribuzione della farina ai poveri in determinate occasioni dell'anno.

L'istituzione di questa elemosina in natura ebbe inizio nel 1381, quando il governo bolognese rappresentato dagli Anziani, decise l'acquisto di frumento, che trasformato in farina, doveva essere dato ai poveri previa la distribuzione dei Ferlini.

I Ferlini erano 880 e venivano distribuiti a autorità e figure importanti di Bologna affinché identificassero i poveri ai quali distribuirli. Chi riceveva il Ferlino poteva poi ritirare il quantitativo di farina che gli spettava, presso il magazzino comunale. La gestione di questa attività benefica fu affidata inizialmente agli Anziani e poi, dal 1526, all'ente assistenziale dei Poveri Vergognosi. L'iniziativa ebbe termine verso la fine del '700 quando ormai i Ferlini (tessere metalliche) erano state sostituiti da buoni cartacei. Va osservato che una parte minore dei Ferlini era donata come mancia a operatori comunali.

Il catalogo, all'interno del volume, pubblica non solo i Ferlini della farina, ma anche altre tessere bolognesi in quanto di alcune tessere non si conosce la funzione; potrebbero essere Ferlini della farina ma anche essere stati utilizzati per la distribuzione di altri generi.

In appendice sono pubblicati una serie di documenti che trattano la materia e una serie di notizie relative all'uso delle tessere della carità in altri ambiti italiani.

Progresso Numismatico, Pubblicazione di approfondimento su monete medaglie e libri, Anno IV, numero 1, Bari Maggio 2021, pp. 88, ill., ISBN 978-88-845964-5-1.

Il fascicolo comprende un lungo articolo di Giuseppe RUOTOLO, *Le monete coniate in Catalogna durante la Guerra del Francés (1808-1814)*. L'articolo si apre con una breve storia della regione dall'antichità fino all'arrivo di Napoleone. Passa quindi ad esaminare le monete emesse da Giuseppe Buonaparte nelle zecche di Madrid, Siviglia e Segovia, seguendo il sistema monetario in corso in Spagna, con la novità di introdurre un'unica unità di conto, per facilitare i rapporti tra le monete di diverso metallo, consistente nel real de vellòn con il rapporto 1 a 2,5 tra real (d'argento) e real de vellòn. Tra il 1808 e il 1814 diverse giunte insurrezionali coniarono monete a nome di Ferdinando VII di Borbone: a Barcellona, a Gerona, a Tarragona, a Reus, a Palma di Maiorca, Queste coniazioni assunsero talvolta l'aspetto di monete di necessità, non battute con conii regolari ma imprimendo su parte della superficie dei tondelli, stemmi, diciture abbreviate.

Il fascicolo è completato da un articolo di Francesco QUARTO, *Celestino Cavedoni alla Biblioteca Nazionale di Bari*, che presenta un ritratto del famoso numismatico (1795-1865), pervenuto alla Biblioteca barese attraverso il "Fondo Cotugno". Il ritratto è opera di Michele Galliani (Bari 1850-1917) che non può avere ritratto dal vero il soggetto, per evidenti motivi cronologici, ma si è avvalso di un modello fotografico o di una stampa.

Coins of Scotland, Ireland and the Islands (Standard Catalogue of the British Coins, Volume 2), London, Spink, 2020, pp. 300, ill. ISBN 978-1-912667-48-2.

La quarta edizione aggiornata, del noto manuale, presenta, in parallelo alla monetazione britannica, quella coniate in Scozia regno indipendente o congiunto con la corona inglese. L'oro cominciò ad essere coniato dal 1357; le ultime monete per la circolazione in Scozia furono coniate nel 1716. Sono ricordate anche le emissioni a nome di Giorgio VI e Elisabetta II: scellino con le insegne scozzesi.

Il catalogo comprende inoltre le coniazioni per l'Irlanda, inizialmente da parte dei vichinghi e poi dal 1177 dipendenza britannica. Il governo britannico

proseguì la coniazione di monete destinate alla circolazione nell'isola fino al 1823. Sono presentate poi le monete del libero stato d'Irlanda dal 1928 fino all'avvento dell'Euro.

Prende in esame anche la monetazione emessa per l'isola di Jersey dal 1841 al 1966, per l'isola di Guernsey dal 1834 al 1966 e per l'isola di Man. Sono ricordate inoltre le monete "Anglo-Gallic Coins", coniate dai re inglesi come signori dell'Aquitania e di altre regioni francesi.

Arnaldo TURRICCHIA, *Le medaglie dei Farnese (Duchi di Parma e Piacenza, cardinali e principi)*, Roma 2020, pp. 343, ill.

L'opera presenta tutte le medaglie reperite dall'Autore emesse per commemorare i Duchi di Parma e Piacenza della dinastia Farnese e gli eventi che li riguardano. I ducati di Parma e Piacenza furono governati dai Farnese dal 1545 sino al 1731, quando la dinastia si estinse. Sono state incluse anche le medaglie relative ad altri personaggi illustri del casato: cardinali, principi e principesse, vissuti in quel periodo storico.

Si tratta di 92 medaglie relative ai duchi e 22 relative ai personaggi illustri del casato. In appendice sono pubblicati una cospicua serie di gettoni conati nei Paesi Bassi, dove Alessandro Farnese operò come condottiero, al servizio della monarchia austro-spagnola, e alcune tessere alimentari parmensi.

Le belle schede che illustrano le medaglie, tutte riprodotte fotograficamente, sono integrate da notizie relative ai personaggi raffigurati e agli incisori che realizzarono le medaglie.

Arnaldo TURRICCHIA, *Le medaglie dei Borbone (Duchi di Parma e Piacenza)*, Roma 2021, pp. 164, ill. ISBN 979-12-200-6500-9.

Il volume presenta complessivamente 72 medaglie riguardanti i Borbone-Parma subentrati nel 1731 ai Farnese come duchi di Parma, Piacenza e Guastalla, quelle coniate nel periodo dell'intermezzo napoleonico e poi quelle posteriori al governo di Maria Luisa d'Asburgo e Lorena, fino all'Unità d'Italia. Anche in questo caso le schede delle medaglie sono integrate dai profili degli incisori.

Rosend CASANOVA I MANDRI, *La Medalla en l'obra de Ramon Ferran*, Barcelona 2021, pp. 302, ill., ISBN 978-84-9965-589-5

L'artista Ramon Ferran (1927 – 2015), con una importante produzione nell'ambito della scultura, è uno dei principali rappresentanti della medaglistica contemporanea della Catalogna. Le sue prime medaglie risalgono al 1957 e da allora, per tutta la vita, applicò la sua creatività all'arte della medaglia. Fu particolarmente attivo nell'ambito della FIDEM (Federazione internazionale della Medaglia d'Arte) partecipando ai 22 congressi realizzati tra il 1959 e il 2004.

Il volume oltre ad esaminare la figura artistica di Ramon Ferran, presenta tutta la sua produzione medaglistica costituita da 426 medaglie e placchette realizzate nel corso della sua lunga e feconda carriera artistica, che interessò tutti gli argomenti, dalla celebrazione di personaggi e avvenimenti alle esposizioni, ai fatti sportivi.

Filippo RACCO, *Tra romei e normanni: un contributo per la storia numismatica della Calabria in età medievale*, “Staurós” (Rivista Storico-Artistica della Diocesi di Locri-Gerace), Anno VI – n. 2 – luglio-dicembre 2018 (ma maggio 2021), pp. 39-47, ill.

Il rinvenimento, nell'area centrale urbana di Roccella Jonica, di un *follis* emesso dalla zecca di Costantinopoli durante il regno dell'imperatore romano d'Oriente Costantino X Ducas (1059-1067), con al D/ Cristo barbuto stante su sgabello e al R/ Eudocia a sin. e Costantino X Ducas barbuto stante a ds. che reggono un labaro, permette di approfondire la circolazione monetaria in questa area di confine tra l'impero bizantino e il regno normanno. La moneta in argomento, unitamente ad altri ritrovamenti, documenta una continuità di circolazione monetaria per le esigenze di una economia abbastanza avanzata con scambi attivi e transazioni legate alla quotidianità.

**ATTIVITÀ DELLE
SOCIETÀ ESTERE**

The Royal Numismatic Society (London)

The Numismatic Chronicle, 180 (2020), pp. 558, tavv. 57, ISSN 0078-2696,

Paolo VISONÀ, *A New Dating for a Unique Series of Barcid Gold*. Una serie di monete auree, fino ad ora attribuite all'espansione cartaginese nella penisola iberica sotto Amilcare e Asdrubale, viene attribuita, con maggior precisione, alla prima decade della Seconda Guerra Punica, come monetazione di emergenza.

Amelia DOWLER and Laura PERUCCHETTI, *Forgeries of Hellenistic Bronze Coins of Ithaca*. L'approfondimento di un tipo in bronzo mette in evidenza una variante, che risulta essere una contraffazione, realizzata prima della fine del 19° secolo.

Catharine C. LORBER, *The "Pseudo-Chios" Mint: a new Drachm Mint in Asia Minor*. Una serie di dracme, con al D/ la testa di Alessandro il Grande, sono attribuite a una nuova zecca dell'Asia Minore; il catalogo comprende 284 drachme, per le quali è stato realizzato lo studio dei conii, che permette una stima quantitative dell'emissione.

Aneurin ELLIS-EVANS and Aliye EROL-ÖZDIZBAY, *Coins from Kirikhan Hoard in Hatay Archaeological Museum*. L'articolo pubblica 83 monete, conservate presso il Museo Hatay di Antakya, che completano la conoscenza del tesoro CH 310 (Kirikhan, Turkey, 1972); si tratta di tetradrammi dei regni seleucidi emessi da diverse zecche.

Florian HAYMANN, *Additions and Corrections to the Numismatic Corpus of Aegeae (Cilicia)*. L'Autore integra il suo studio, pubblicato nel 2014, presentando nuovi tipi e varianti.

Antonis GENNADIOU, *The Signs KU, RU and KO on Salaminian Coins of the 5th cent. BC*. Approfondimento sulle prime emissioni realizzate dal regno di Salamis nell'isola di Cipro.

Clare ROWAN, *The Roman Tokens in the Ashmolean Museum, Oxford*. L'articolo pubblica la inedita collezione di antichi gettoni di bronzo e di piombo appartenenti al Museo; la collezione, formata da 115 esemplari, presenta alcuni tipo fino ad ora sconosciuti; le connessioni di conio dimostrano che le così dette "spintriae" sono probabilmente il prodotto di una officina che produsse gettoni per diversi gruppi e per diversi anni.

Jared J. CLARK, *The Renaming of Philadelphia Neocaesarea under the*

Emperor Tiberius. Lo studio dei conii di 68 monete prodotte da 3 conii di diritto e 7 di rovescio, permette di approfondire quando la città di Filadelfia Lydia modificò il proprio nome in *Neocaesarea*, tenuto conto che Tiberio intervenne con aiuti finanziari alla città dopo il terremoto del 17 d.C.

David WOODS, *Commodus, Phaethon, and Ovid?* Un unico e inedito medaglione di bronzo bimetallico (rame e oricalco), recentemente passato in asta, con al D/ *Commodo* e al R/ il monte Argaeus in Cappadocia, a un più attento esame mostra come il R/ rappresenti *Phaethon* che discende sulla terra con il carro del Sole.

Dario CALOMINO, *Severan Cistophori: Mint and Interpretation*. Lo studio analizza l'ultima fase di emissione dei cistofori attribuiti alla zecca di Nicea in Bitinia.

Robyn LE BLANC, *The Marsyas of the Forum Motif on Coins from Roman Mesopotamia and Osrhoene*. Approfondimento della iconografia monetale di una serie di bronzi del terzo secolo d.C. prodotti dalle zecche di Edessa, Carrhae e Osrhoene.

N.M.McQ. HOLMES, *Some Unusual Coin Issues of Valerianic Dynasty (AD 253-268)*. La prima parte discute un ampio numero di monete in argento e mistura prodotte utilizzando i conii predisposti per le monete d'oro. La seconda parte dell'articolo presenta alcune iscrizioni monetali inusuali che appaiono sulle monete di Gallieno imperatore.

Lars RAMSKOLD, *Aborted Production and Selective Coin Withdrawal: a Die Study of AE Coinage of Constantinopolis in AD 326*. Nell'ambito di un più ampio studio sulle coniazioni di Costantino I nella zecca di Costantinopoli, sono analizzate le emissioni a nome di Crispo e di Fausta entrambi uccisi nel 326 d.C. Lo studio dei conii permette di ricostruire la sequenza dei conii e di stimare le quantità di monete emesse, pur in presenza di un mirato ritiro di monete.

Simon COUPLAND, *A Second Supplement to the Checklist of Carolingian coin hoards, 751-987*. Il testo base fu pubblicato nel 2011, tre anni dopo furono aggiunti 26 tesoretti. In occasione di questo secondo supplemento Coupland fornisce un elenco generale dei ripostigli in ordine alfabetico di località del ritrovamento. Su un totale di più di 350 ritrovamenti, quelli italiani sono 12: Bondeno 1896, Briosco 1837, Guardamiglio 1795, Larino 1992, Lucca 2001, Ornavasso 1854, Pavia 1934, Roma I 1883 (Forum), Roma II 1928 (Vaticano), Sarzana 1868, Tuscania 1766, Vercelli n.d.

Peter ILISCH, *Pennies of the mint of Emdem in the name of Herman*. Le monete sono classificate in cinque gruppi e sono databili tra il 1045 e il 1060.

Jos BENDERS, *A Gros Tournois Struck for Joÿ of Coevorden (1370/1 – 1376)*. Imitazione dei grossi tornesi di Re Filippo VI (1328-1350).

David WOODS, *A Follis of Leontius II from Carthage?* Si ipotizza sia un follis di Leonzio II (695-698) coniato a Cartagine durante la riconquista bizantina della città.

Ceren ÜNAL und Merve TOY, *The Kadikalesil/Anaia Hoard B: a Group of Billon Trachea of the Nicaean Emperor Theodore I Lascaris from the Main Church in Kadokalesil/Anaia*. Gli scavi cominciati nel 2001 a Kadokalesil/Anaia, hanno portato alla luce un Tesoro di 24 trachea di mistura.

Ingrid and Wolfgang SCHULZE, *The Standing Caliph Coins of al-Jazira: an update*. Il rilevante numero di monete recentemente apparse (31 esemplari), ha indotto gli Autori a rielaborare, aggiornandolo, il loro testo pubblicato dieci anni fa.

Hodge Mehdi MALEK, *Newly discovered coins of the Dabuyid Ispahbads and early Abbasid governors of Tabaristan*. Sono pubblicate le monete scoperte sino al 2004, coniate a nome dei governatori e sottogovernatori; sono presentate anche alcune contraffazioni moderne.

Pankaj TANDON, *Reattributing some (more) Coins of Candragupta II to Candragupta III*. Sono discussi i tipi dei due sovrani per definire una più precisa attribuzione.

Mahesh A. KALRA and Suraja PANDIT, *Evidence of Survival of Buddhism in Western India until the fifteenth century: revisiting excavated numismatic evidence from mid-nineteenth century Kanheri*. Il riesame di un antico ripostiglio monetale a carattere votivo fornisce indizi di sopravvivenza del Buddismo nell'India Occidentale.

Marc Philipp WAHL, *Ecoris hic omnipotens. A New Work of the Medallist Vettore Gambello (1450/60 – 1537)*. L'articolo discute una medaglia "all'antica" con al D/ Marco Vipsanio Agrippa e al R/ Nettuno, opera di Vettore Gambello detto Camelio. Un documento recentemente scoperto permette di datare la medaglia all'estate del 1510. Interessante il fatto che il R/ non sembri essere ispirato a monete antiche ma a un disegno di Leonardo da Vinci.

Il volume riporta anche il Coin Hoards 2020, realizzato sotto gli auspici della Commissione Internazionale di Numismatica (pp. 431-480):

Ancient – A Hoard of Second and Early Third Century AD Bosporan Gold from the Taman Peninsula. Si tratta di 109 stateri in oro/elettro coniate dai sovrani del Bosforo uno a nome di Eupator (154/5 – 170/1) e 108 a nome di Sauromates II (174/5 – 210/1); le analisi metallurgiche evidenziano che il contenuto aureo oscilla tra il 40 e il 60%.

Medieval – A Hoard of Merovingian Deniers and Sceattas from Combrailles (Creuse, FR) n.d.

Seguono numerose recensioni di importanti recenti pubblicazioni e il *General Decennial Index, Volumes 171-180*.

Nordisk Numismatisk Årsskrift – Nordic Numismatic Journal, Ny serie, 2 (2021), pp. 176, ill., ISSN 0078-107x.

La rivista, con tutti i testi in inglese, ha come tema comune le imitazioni monetali, dal periodo romano al medioevo, provenienti da aree europee e dall'Asia centrale.

Gli articoli mostrano come le monete islamiche, bizantine, anglo-sassoni e germaniche furono imitate in gran parte del nord Europa, dalle isole britanniche alle regioni del Volga, ma anche nei loro paesi di origine.

Sono trattati e discussi imitazioni di denari romani del primo e secondo secolo d.C., tesori di solidi imitati in Scandinavia, imitazione in età vichinga di dirham, problematiche relative al riconoscimento degli esemplari imitati rispetto alla coniazione originale, imitazioni finniche di monete bizantine in argento,

In chiusura Lucia Travaini esamina per il meridione d'Italia, per la Sicilia e per la Terra Santa l'adozioni, da parte di sovrani cristiani, di imitazioni di monete arabe; in particolare:

- Quarti di dinar (tari) di Salerno e Amalfi

- Quarti di dinar (tari) dei Normanni di Sicilia

- Bisanti del regno di Gerusalemme e della contea di Tripoli conati ad Aciri e a Tripoli,

concludendo che i tari di Salerno e Amalfi sono imitazioni di monete straniere, che localmente avevano assunto un importante ruolo, e per le quali le due zecche svilupparono caratteristiche proprie. Per le monete d'oro dei Normanni in Sicilia e per i bisanti dei crociati, si può parlare invece di continuazione e adattamento delle monete coniate dalle zecche locali.

Sociedade Portuguesa de Numismatica – Porto
NVMMVS, 2a Série – Volume XLII-XLIII (2019-2020)

Luis AMELA VALVERDE, La serie *RRC 546 SCARPVS IMP* para *M ANTONIO COS III IMP IIII AVG* e *IMP CAESARI DIVI F AVGVR PONTIF*. La serie coniatà da L. Pinarius Scarpus in Cirenaica durante l'anno 31 a.C. consta di due emissioni la prima a favore di Marco Antonio e la seconda a favore di Ottaviano prodotte prima e dopo la battaglia di *Actium*. Viene esaminato inoltre il ruolo svolto dalle legioni comandate da L. Pinarius Scarpus.

Marcelo MENDES PINTO e Maria PILAR REIS, *Achados monetários das escavações arqueológicas das termas romanas de Sao Pedro do Sul*. Gli scavi archeologici hanno portato alla luce 40 monete, dall'inizio del primo secolo

ai giorni nostri, attestazione della ininterrotta occupazione del sito. Sono presentati il catalogo delle monete e un primo studio sulla circolazione monetarie in epoca romana.

Alice BAETA e Rita PINTO, *O tesouro romano de Torre (Sta Maria de Émeres, Valpaços): novas moedas*. Analisi di un nuovo lotto di 172 monete romane provenienti dal grande tesoro di Torre (circa 150.000 monete da Gallieno fino a Teodosio) e raffronto con le strutture dei lotti già pubblicati.

Rui CENTENO e Carlos CUNHA DIAS, *Nota sobre um tremissis visigido de Recesvindo, achado na Serra da Lapa*. Studio e classificazione di un nuovo tremissis visigoto coniato ad Emerita.

Rui Centeno, *Sobre as emissões do Justo de D. João II na casa da moeda de Lisboa: novos dados*. Studio sulla emissione del Justo (600 Reais, circa 6 grammi d'oro), importante e rara moneta coniato nella zecca di Lisbona per Giovanni II (1481-1495).

Jaime FERREIRA, *Proclamação da República Portuguesa: Plaqueta inédita da João da Silva, de 1910*. Rarissima placchetta nota in 4 esemplari.

Sociedad Ibero-Americana de Estudios Numismáticos y Museu Casa de la Moneda – Madrid

NVMISMA, Años LXVIII - LXIX, Nùm. 262, Enero 2018 – Diciembre 2019

Marta CAMPO, *Sobre un conjunto inédito de dracmas de Emporion del Gabinet Numismàtic de Catalunya (fines del siglo II a. C.)*. Viene studiato un ripostiglio inedito di 149 dramme proveniente probabilmente dalla provincia di Girona.

Marc BOUZAS y Joan FRIGOLA, *Aproximación a la circulación monetaria en Besalú (Gerona, Cataluña) (s. II a C. – s. XVIII d. C.)*. *Catalogación, estudio y contextualización del numerario recuperado en intervenciones arqueológicas*.

Lo studio mette in relazione ogni moneta col proprio contesto archeologico al fine di definire la circolazione monetaria esistente nei diversi periodi storici.

Almudena ARIZA ARMADA, *La colección de moneda hammudí del Musée de la Monnaie del Bank al-Maghrib (Rabat, Marruecos)*. Si tratta di 36 monete (dirham e dinar), di cui 32 inedite, che forniscono nuovi dati metrologici e includono diverse varianti inedite, che permettono di integrare il catalogo delle emissioni dei califfi Hammudies di al-Andalus.

Antonio ROMA VALDÉS, *Dos economías monetarias de frontera en el s. XII: Tierra Santa y Castiglia*. I signori medievali nell'Oriente Latino e i re di Castiglia e Leon cominciarono pressoché simultaneamente la coniazione di monete di tipo italiano o francese. Le prime emissioni furono coniate alla

fine del XI secolo e raggiunsero la maturità nel XII secolo con l'importante adattamento alla moneta d'oro.

Pedro Damian CANO BORREGO, *La contabilidad de las Casas de Moneda españolas en el siglo XVIII*. L'importanza dei libri contabili della zecca era quella di documentare il flusso dei metalli preziosi e contribuire alla documentazione della produzione di moneta nelle diverse zecche della monarchia spagnola. A tale attività fu data notevole attenzione come mostrano le ordinanze per la tenuta della contabilità emesse negli anni 1718, 1728 e 1730.

Miguel VIVANCOS, *El Padre Liciniano Sáez: sus disertaciones, apéndices documentales y grabados de monedas*. Viene riconsiderata l'opera, in campo numismatico, del padre benedettino dando particolare importanza agli allegati alle sue pubblicazioni che forniscono una importante documentazione dell'epoca.

Consuelo DE LA CUADRA, *Francisco López Hernández y la medalla en España*. Vita artistica e produzione medagliistica di uno dei massimi incisori spagnoli contemporanei (deceduto nel 2017); comprende il catalogo delle sue medaglie e placchette (93 esemplari realizzati tra il 1953 e il 2005).

Compte rendu (INC-CIN, Consiglio internazionale di numismatica), N° 76 – 2020, pp. 112, ill.

Il *Compte rendu*, pubblicato dal Consiglio internazionale di numismatica, oltre a fornire un rendiconto delle attività recentemente svolte, che comprendono anche le pubblicazioni patrocinate (*Sylloge Nummorum Graecorum*, *Sassanidorum*, *Parthicorum*), fornisce una serie di notizie relative la storia e la consistenza di un gruppo di importanti collezioni (pp. 1 – 68).

Cecilia VON HEIJNE presenta *Short report about the INC-CIN Website*. Il sito venne riallestito nel 2014 e da allora ha avuto un notevole incremento di visitatori (nel 2020 le visite furono 62.165 e le pagine visionate 138.528).

Il recente incremento più significativo del sito è costituito dalla accessibilità alle pubblicazioni realizzate dalla INC-CIN: tutti i *Compte rendu* pubblicati dal 1951, tutti i *Surveys of Numismatic Research* dal 1960, così come la serie delle *International Numismatic Newsletters*, dal 1980 al 2016 quando la loro pubblicazione fu interrotta funzionando dal 2014-2015 il INC-CIN website rinnovato.

La Società ha promosso la coniazione di una medaglia d'autore destinata a commemorare il 125° anniversario della SNI, fondata nel 1892.



La medaglia è opera del maestro **Piero Monassi**, esponente della grande tradizione medagliistica di Buja (Udine) e da decenni attivo a Milano. Una coniazione che si inserisce in una tradizione di emissioni celebrative della SNI iniziata nel 1963 per il 75° anniversario della “RIN” e proseguita, fra gli altri, con i contributi di altri grandi artisti come Jorio Vivarelli e Giò Pomodoro.

Di anniversario in anniversario, un “fil rouge” ideale sembra legare la celebrazione anche alla ditta chiamata a trasformare i modelli in gesso in fusioni, quindi in punzoni e conii e in medaglie finite, la Omea Coniazioni d'Arte che opera ininterrottamente dal 1887 ed è oggi guidata da Emilio e Luigi Candiani; una realtà che perpetua, anche grazie al contributo di noti autori, l'arte del metallo coniato sia per conto di committenti privati che istituzionali, oltre che per marchi italiani conosciuti in tutto il mondo.

Al dritto, in una composizione di elementi geometrici di forte modernità, campeggia il nome SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA su tre righe con la dizione 125° ANNO DI FONDAZIONE e le date 1892 e 2017; in un ideale “cammeo”, in basso, il logo della SNI (la dea Moneta come appare al rovescio di un follis di Costanzo Cloro coniato all'alba del IV secolo d.C.). Al rovescio, una simile composizione di elementi geometrici funge invece da cornice per la riproduzione fedele del medaglione con i ritratti affrontati di Marco Aurelio e Lucio Vero che faceva bella mostra di sé sui frontespizi della prima serie della “Rivista Italiana di Numismatica”, quella edita fino al 1917. Su entrambe le facce, la firma dell'autore (P.Monassi al Diritto, P.M. per il rovescio) completano la composizione.

La medaglia del 125° della SNI è coniata in bronzo nel diametro di 60 millimetri e con una tiratura di 200 pezzi, è acquistabile non solo dai soci, ma da tutti gli interessati, al prezzo di € 65,00 scrivendo all'indirizzo segreteria@socnumit.org.

Elenco pubblicazioni disponibili-Books/Publications available

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

(fondata nel 1888)

NUMERI ARRETRATI

| | | |
|------------------------|------|----------|
| Dal 1950/1 e 1952/3 | cad. | € 26,00 |
| 1954 e 1955 | | esauriti |
| Dal 1956 al 1958 | cad. | € 26,00 |
| 1959 | | esaurito |
| Dal 1960 al 1969 | cad. | € 31,00 |
| 1970 e 1971 | | esauriti |
| Dal 1972 al 1974 | cad. | € 34,00 |
| 1975 | | esaurito |
| 1976 al 1987 | | € 34,00 |
| 1989 e 1990 | | € 36,00 |
| 1991 | | esaurito |
| 1992, dal 1994 al 2002 | cad. | € 52,00 |
| Dal 2003 al 2009 | | € 60,00 |
| 2010 | | esaurito |
| Dal 2011 | | € 75,00 |

ATTI DEI CONVEGNI

| | | |
|---|--------------|----------|
| Zecca di Milano (1983) | | esaurito |
| Centenario della Rivista (RIN 1988) | | € 72,50 |
| “Moneta e non Moneta” (RIN 1993) | | esaurito |
| “L’Agontano”. <i>Trevi, 12-12 ottobre 2001.</i> | | € 35,00 |
| | (per i soci) | € 25,00) |

COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

| | | |
|--|--|---------|
| N° 1 Il collezionismo numismatico | | € 10,00 |
| N° 2 Moneta locale e moneta straniera | | € 95,00 |
| N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli. | | |
| La fonte numismatica e le medaglie del | | |
| Museo Nazionale di Ravenna | | € 31,00 |
| N° 4 La Moneta fusa nel mondo antico. | | € 45,00 |
| N° 5 L’immaginario e il potere nell’iconografia monetale | | € 23,00 |
| N° 6 Atti Giornata Centenario C.N.I. | | € 20,00 |
| N° 7 ‘Provincia Dacia’ | | € 25,00 |
| N° 8 Monete di Paestum | | € 25,00 |
| N° 9 Giovanni Dattari | | € 25,00 |
| N°10 Saggi di Medaglistica | | € 25,00 |
| N°11 La monetazione del Lazio tardoantico | | € 35,00 |

ALTRE PUBBLICAZIONI

| | | |
|--|--|---------|
| D’Incerti Vico - Le monete Papali dei XIX sec. | | € 13,00 |
| Battaglia Giuseppe – La Monetazione Albanese | | € 10,00 |
| RIN - Indice di Numismatica 1888-1967 | | € 13,00 |
| RIN - Indice di Medaglistica 1888- 1967 | | € 13,00 |
| RIN - Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000 | | € 13,00 |
| Catalogo della Biblioteca per materia | | € 8,00 |

Quote associative: € 150,00 socio **sostenitore**, € 75,00 socio **ordinario**, € 37,50 socio **studente** (fino a 26 anni). La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.

Segreteria e Biblioteca:

VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO

Tel. 02 94391024

e-mail: segreteria@socnumit.org

e-mail: biblioteca@socnumit.org

Cod. Fisc. 80117590150